IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 342. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 11 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Le notizie più importanti, di fonte giapponese, pervenute dal teatro della guerra nella settimana scorsa, si riferiscono ai gravi danni recati alle navi russe ancorate nella rada interna di Port Arthur.

Non essendo i russi riusciti, se lo hanno tentato, a riprendere la collina dei 203 metri, i giapponesi, appena collocati sulla vetta i cannoni, iniziarono il bombardamento contro le navi russe nel porto.

Stando alle versioni giapponesi, tutte le navi sarebbero state gravemente colpite ed una o due anche affondate, mentre l'unico dispaccio da Pietroburgo a questo riguardo accenna soltanto a voci vaghe d'incendi a bordo delle corazzzate.

Se non che le stesse versioni giapponesi dicono che nessuno si trovava a bordo di quelle navi; epperò a Tokio ritengono che la flotta russa essendo nell'impotenza di tentare una sortita, giacchè da tempo i russi avevano cessato di togliere le mine, l'ammiragliato abbia preferito sommergere le navi per sottrarle al fuoco dei giapponesi e adibire nel tempo stesso tutti gli equipaggi alla difesa terrestre.

La insufficienza di notizie positive su questo fatto non permette ancora di formarsi un criterio positivo, per quanto sembrino verosimili le supposizioni giapponesi sui criteri che avrebbero indotto i russi ad abbandonare completamente le navi della infelice flotta del Pacifico.

— Nella Manciuria si è consolidata, pare, la immobilità. Il movimento importante, che i giapponesi avevano accennato, forse per tattica, di voler compiere da principio non ebbe seguito, sicchè, stando alle ricognizioni operate su vari punti, sembra confermarsi che i due eserciti sverneranno nelle posizioni che occupano attualmente.

+

I conflitti fra bande bulgare e greche, nei quali si compendia la resistenza dell'elemento ellenico contro i tentativi di assorbimento da parte dei bulgari, divengono sempre più frequenti e pare si sia ora entrati in un periodo di massacri reciproci.

A rendere più grave la situazione, si annuncia il passaggio dalla frontiera bulgara in Macedonia di bande armate, senza che il Governo si curi, a quanto pare, di impedirlo.

Questa situazione che si va aggravando rende inesplicabile il persistente rifiuto della Porta all'aumento degli ufficiali esteri nella gendarmeria macedone, che rappresenta un principale elemento per l'ordine in quella regione.

Ond'è augurabile che le insistenze dell'Austria-Ungheria e della Russia vincano le incomprensibili renitenze della Turchia ad una misura che si risolve a totale suo vantaggio.

+

Il Reichstag ha iniziato i suoi lavori col bilancio e i progetti di riforme militari.

Agli attacchi stereotipati di Bebel e degli altri socialisti contro la politica estera e coloniale del Gabinetto, le spese militari e la tendenza per la Russia nel conflitto asiatico, il Cancelliere conte Bülow rispose brillantemente, confutando tutti gli appunti ed osservando che se la Germania è baluardo di pace lo è grazie al suo esercito.

+

Poichè la Camera dei deputati austriaca non ha preso alcuna misura per ristabilire la regolare funzione della vita parlamentare, la Camera dei Signori, con lodevole iniziativa, ha approvata una mozione d'urgenza per ottenere la nomina di una Commissione incaricata di modificare il regolamento, che in Austria è comune alle due Camere.

— Il Pres. del Cons. ungherese, conte Tisza, ha annunciato che la nuova sessione parlamentare verrà riaperta il 13 corr. per votare il bilancio e per eleggere la Commissione incaricata della revisione del regolamento, la famosa misura che fu causa della chiusura della precedente sessione.

+

Al Senato francese è stata approvata la Convenzione anglo-francese di cui il sig. Delcassè illustrò vari punti con grande chiarezza, rilevando i vantaggi con essa ottenuti.

— Alla Camera, sul bilancio della Giustizia, rifece capolino la questione delle delazioni, con una mozione invitante a deferire al Consiglio superiore della magistratura i funzionari accusati di spionaggio.

La Camera respinse con soli due voti questa mozione combattuta dal Governo; ma il giorno appresso il sig. Combes provocò ed ottenne un nuovo voto di fiducia.

+

In Finlandia è stata aperta la Dieta con un discorso del Governatore principe Obolenski, il quale fece risaltare come tale convocazione sia una prova di fiducia da parte dello Czar.

+

In Spagna si è avuta una piccola crisi, essendosi il Ministro dell'interno Guerra dimesso per assumersi personalmente la responsabilità delle accuse rivolte contro di lui circa le ingerenze del Governo in alcune delle ultime elezioni politiche, evitando così la crisi dell'intero Gabinetto.

La crisi venne risolta col passaggio del Ministro dei LL. PP. Allende Salazar all'interno, e la nomina del marchese Figueroa ai LL. PP.

+

Nel suo messaggio per l'apertura della 3ª Sessione del Congresso degli Stati Uniti, il Presidente Roosevelt ha avuto la soddisfazione di poter annunciare, oltre alle buone relazioni esistenti colle varie Potenze, la prosperità in cui si trova il Paese tanto dal punto di vista finanziario, che industriale.

Espresse anche il suo compiacimento pel risultato dell'invito degli Stati Uniti per la convocazione di una nuova Conferenza per la pace alla quale, in massima, tutte le Potenze, grandi e piccole hanno aderito.

Il Congresso ha iniziato poi i suoi lavori colla presentazione del bilancio che prevede, per l'esercizio un avanzo di 110 milioni di fr.

+

Nell'Africa tedesca sud-occidentale gli indigeni hanno recentemente attaccato a Keetmonshoop un riparto di truppe, che respinsero il nemico infliggendogli gravi perdite: si è invece senza notizie sulla sorte di un gruppo di ufficiali, attaccato di nottetempo dagli indigeni mentre recavasi a Warmbad.

L'attività dimostrata dagli indigeni, e le crudeltà inaudite dei ribelli contro i fittaiuoli tedeschi e le loro famiglie, fanno augurare che il Governo tedesco riesca a reprimere al più presto questa ribellione che ha assunto proporzioni abbastanza considerevoli.

+

Il Senato Brasiliano approvò il progetto, già votato dalla Camera, per la riorganizzazione della flotta, facendo costruire 28 navi nei cantieri esteri.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna** 10. — L'incidente tra la dogana ottomana e l'ufficio postale austro-ungarico di Scutari è stato risolto con piena soddisfazione dell'Austria-Ungheria e della Sublime Porta.

(S) **Londra** 10. — Il *Times* dopo aver espresso il suo rammarico per la malattia della Duchessa d'Aosta, dice che questa infermità è un'ombra gettata sulla visita di Re Carlo. « Noi abbiamo augurato un cordiale benvenuto al Re; ora gli diciamo addio non meno cordialmente, nella speranza che la nostra accoglienza sia stata tanto gradita ai suoi sudditi, quanto la Sua presenza fu gradita per noi ».

Parigi, 10. — Il Re di Portogallo si recherà lunedì prossimo all'Eliseo a far visita al Presidente della Repubblica, Loubet.

Il Re Carlo e la Regina Amelia prenderanno parte ad un pranzo di gala che avrà luogo giovedì prossimo all'Eliseo.

● (S) **Londra**, 10. — Il Re di Portogallo ha offerto alle 2 del pomeriggio alla Legazione portoghese una colazione al Re, alla Regina, al Principe di Galles ed agli altri membri della Famiglia Reale d'Inghilterra.

Il Re Carlo si è recato personalmente a ricevere i suoi ospiti quando sono discesi dalle vetture.

La folla ha acclamato entusiasticamente il Re Carlo ed i Sovrani. Le case nei dintorni della Legazione erano addobbate.

Alla fine della colazione il Re Carlo ed il Re Edoardo hanno alzato semplicemente il bicchiere, senza pronunziare alcun brindisi.

Alla colazione hanno partecipato trentadue invitati, fra cui il Primo Ministro, Balfour.

● (S) **Londra**, 10. Il Re Carlo di Portogallo è partito alle ore 4,15 pom. per Parigi.

● (S) **Calais**, 10. — Il Re Carlo di Portogallo è giunto alle 7,45 pom. ed è ripartito subito per Parigi.

● (S) **Dover**, 10. Il Principe Arturo di Connaught è giunto stasera, di ritorno da Roma.

Trattato di commercio austro-germanico.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 10 ore 14.25. — Il Cancelliere conte Bülow riceverà oggi la visita dell'Ambasciatore austro-ungarico Szögény il quale annunciò di aver ricevute nuove istruzioni circa i negoziati pel trattato di commercio.

Si presume quindi che il sig. Szögiény comunicherà al conte Bülow le sue istruzioni per influire in senso favorevole alla conclusione del trattato.

Il nuovo Gabinetto serbo

● (S) **Belgrado**, 10. Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Pasic, Presidenza ed esteri — Protic, Interno — Patchic, Finanze — Putnick, Guerra — Radovanovic, Commercio — Velimirovic, Lavori pubblici — Andra Nicolic, Istruzione ed *interim* Giustizia.

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

Tokio, 10. — Il Governo annunzia che un certo numero di attacchi contro gli avamposti giapponesi sul Cha-ho furono respinti.

● **Pietroburgo**, 10. (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar in data di ieri reca:

Nella notte dall'8 al 9 corr. un distaccamento di cacciatori volontari al comando del tenente colonnello di stato maggiore Hitrovo, ha improvvisamente attaccato una posizione nemica situata al sud di Benia-pudza. I cacciatori attaccarono alla baionetta la linea degli avamposti giapponesi. Il nemico fu messo in fuga ed inseguito alla distanza di un chilometro al sud. Facemmo prigionieri 11 giapponesi, 4 di essi sono feriti.

Da parte nostra abbiamo avuto due soldati feriti da colpi di baionetta.

Nella stessa notte i giapponesi hanno tentato parecchie volte di attaccare le nostre trincee avanzate che si trovano presso la ferrovia. Essi si sono avanzati fino a 200 passi da queste, ma sono stati sempre respinti. Abbiamo avuto 2 soldati feriti,

Non ho ricevuto altri rapporti segnalanti nuovi scontri col nemico.

Attorno a Port Arthur.

Londra, 10. — La *Morning Post* ha da Shanghai 9:

Ad eccezione delle truppe che difendono i forti, la guarnigione di Port Arthur si è ritirata a Liaotishan.

(S) **Tokio**, 10. — La flotta giapponese raddoppia la vigilanza per impedire che le navi russe che si trovano nella rada di Port Arthur facciano un tentativo per rifugiarsi in porti neutri. Si crede che le controtorpediniere russe sieno nascoste presso il promontorio di Liao-ti-chem.

● (S) **Tokio**, 10. Il comandante dell'artiglieria di marina a Port-Arthur riferisce che il bombardamento di ieri appiccò il fuoco a bordo dell'incrociatore russo *Bayan*, che s'inchinò a babordo in un angolo di 25 gradi e poco mancò che non colasse a fondo. Gli incrociatori *Retvisan* e *Poltava* sono sommersi ad alta marea fino al ponte superiore al di sotto della torricella del timone: il *Pallada* ed il *Pobjeda* sono molto inclinati, uno a babordo e l'altro a tribordo, ad alta marea hanno parte del ponte sbattuta dalle onde: il *Peresviet* è sommerso ad alta marea a poppa fino al ponte di poppa e a prua fino al tubo lanciatorpedini: il *Gilyak*, che è vicinissimo alla riva, essendo molto inclinato, si crede che debba toccare il fondo: il *Sebastopol* ha cambiato ancoraggio ieri all'alba ed ha gittato l'ancora nella rada esterna, probabilmente allo scopo di sfuggire le granate delle artiglierie navali giapponesi.

● (S) **Tokio**, 10. L'incrociatore giapponese *Saiyen* ha urtato il 30 novembre scorso in una mina ed affondato. La maggior parte dell'equipaggio si è salvata.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Un ufficiale dello Stato Maggiore della marina parlando con un redattore del « Russ » biasimò il capitano Klado per aver provocato agitazione nel paese e nella società russa scrivendo una serie di articoli sul « Novoje Wremia » a proposito dell'invio di una terza squadra del Pacifico, la cui inutilità è stata riconosciuta apertamente nello stesso ordine dello Czar.

Londra, 10 — L'*Express* ha da Pietroburgo 9: Lo Czar ha deciso di nominare ministro della marina l'ammiraglio Avellano, che finora era semplicemente direttore della marina.

Questa misura, che avrà vigore dal 1. gennaio, priva il Granduca Alessio del controllo esclusivo del Ministero della marina. (Merita conferma).

Dal Giappone.

(S) **Tokio**. 10 — Il Pres. del Cons., visconte Katsura, ed i capi dei varii partiti parlamentari hanno tenuto una Conferenza, nella quale si sarebbe stabilito un compromesso per modificare il bilancio, essendo impopolare l'aumento di alcune imposte.

Si emetterà invece un nuovo prestito per colmare il disavanzo.

Notizie varie.

(S) **Washington**, 10 — Secondo informazioni ufficiose ricevute dal Dipartimento di Stato, i comandanti delle navi neutrali che si trovano nell'Estremo Oriente sono stati avvertiti di tenersi a non meno di 20 miglia dalle isole Pescadores e di non avvicinarsi al litorale occidentale dell'isola di Formosa.

Il Dipartimento di Stato ha ricevuto pure notizia che i giapponesi stanno fortificando Seul.

Londra, 10 — Lo Czar fece consegnare agli ufficiali della nave inglese *Talbot* una coppa d'argento colla iscrizione seguente: « Offerta dall'Imperatore di Russia agli ufficiali della *Talbot* in riconoscenza degli uffici amichevoli resi da essi ai marinai del *Variag* e della *Koreetz*. »

Lo Czar fece rimettere uno *chèque* di 500 sterline al presidente del *Royal Naval Found* a Londra, che è il Principe di Galles. Il Governo inglese trasmise allo Czar i ringraziamenti degli ufficiali della *Talbot*.

(S) **Pietroburgo** 10. — Un telegramma dell'Intendente capo della ferrovia circumbaicaliana segnala che l'8 corr. avvenne uno scontro su quella linea tra un treno merci ed il treno speciale che recava il generale Kaulbars, comandante del primo esercito della Manciuria.

Il macchinista del treno merci rimase ferito.

Le squadre del Pacifico.

(S) **Gibuti** 10. — La divisione della squadra russa al comando dell'ammiraglio Folkersham partirà prossimamente in direzione del Madagascar.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 10. — *Camera*. — Si riprende la discussione del bilancio della giustizia.

Benoit reclama una riduzione di 1000 fr. sul capitolo che riguarda la magistratura per protestare contro le delazioni operate da alcuni magistrati. Dice di temere che i magistrati appartenenti alla Massoneria manchino di indipendenza a causa delle esigenze di essa.

Vallé (Guardasigilli) risponde che disapprova i procedimenti di alcuni magistrati, ai quali esprime il suo biasimo.

Benoit ritira il suo emendamento.

Spagna.

Madrid, 10. — (*Senato*). — *Labra* chiede che venga approvata una legge per regolare il soggiorno degli stranieri in Spagna, perchè è urgente — disse l'oratore — reprimere gli abusi che si commettono a questo riguardo.

Rimproverò le autorità di Barcellona per non tenere un registro sul quale vengano notati i nomi degli stranieri che giungono a Barcellona.

Finlandia.

(S) **Helsingfors**, 10. — Nel discorso del trono lo Czar dice di rendersi conto che la modificazione e anche l'abrogazione delle leggi recentemente promulgate è considerata nell'opinione pubblica finlandese come condizione necessaria per il ristabilimento dell'ordine nel paese. Le leggi destinate a fornire al potere i mezzi per soffocare la resistenza, saranno abrogate dallo Czar appena avrà la conferma della loro inutilità. Le disposizioni che stabiliscono l'obbligo del servizio militare saranno mantenute in principio, ma limitate nella misura necessaria al mantenimento dell'armonia tra la legislazione dell'Impero e quella della Finlandia.

Il discorso è stato letto in lingua finnica ed in lingua svedese.

Poscia i magistrati e gli oratori dei diversi Stati hanno pregato il principe Obolensky di trasmettere all'Imperatore l'espressione dei loro sentimenti di devozione e di rispetto.

Germania.

● **Berlino**, 10. — *Reichstag* — Si termina la discussione in prima lettura del bilancio dell'Impero e dei progetti per le riforme militari.

L'uno e gli altri vengono rinviati alla Commissione del bilancio.

Esposizione finanziaria.

La parte tributaria.

La necessità assoluta di mantenere incrollabile il pareggio — sul che l'on. Luzzatti non transige di un millimetro, sia perchè sarebbe la demolizione dell'opera di sacrifizi fin qui compiuta, sia perchè ci rovinerebbe nel credito, portato e mantenuto con tanta cura e fermezza di propositi al livello degli Stati di prim'ordine, onde raggiungere, appena il Sol Levante irradierà di pace il mercato mondiale, la mèta della conversione — ha naturalmente costretto il Ministro del Tesoro ad essere molto cauto in materia di sgravi.

Nel 1907 dovrebbero cadere le saracinesche degli 87 Comuni di 4ª cl. ancora chiusi; nel 1908 quelle dei 98 di 3ª cl.; i Comuni di 1ª e 2ª sarebbero obbligati ad aprire le porte soltanto dopo cinque o sei anni.

Come si vede, abbiamo tempo a riparlarne. Che l'esonero di ogni peso fiscale sui consumi popolari, abbattendo, come dice l'on. Luzzatti, le cinte per ricondurre le tariffe all'antica ed aurea semplicità, che regnava nella Terra promessa durante il 1.o periodo (giacchè nel 2.o Giosuè impose i decimi di guerra sui prodotti del suolo) meriti la precedenza in una riforma tributaria, molti lo credono. E difatti lord Cromer ha soppresso l'altr'anno il dazio al Cairo e in Alessandria d'Egitto.

Noi siamo invece tra i pochi, i quali ritengono che si debbano, col concorso dello Stato, abbattere le barriere in tutti i Comuni agricoli, anche i più popolosi, come nel Mezzodì, dove manca la mezzadria, e lasciare alle città, siano di 4.a o di 1.a classe, di fare il comodo loro.

Ma rispettiamo pure l'opinione dei più. Come si compensano i Comuni della perdita? L'on. Luzzatti designa fin d'ora il sacrifizio dei 30 milioni di canone che sono rimasti, dopo l'abolizione sui farinacci, allo Stato per la sua partecipazione nei dazi interni.

E sia pure. Il concetto, come semplicità, è apprezzabile: ma chi compensa poi il bilancio dello Stato dei 30 milioni, se dovesse, come pare, proseguire la parabola *decadente* degli avanzi?

Non basta. I dazi comunali gettano tuttora 200 milioni in cifra tonda. Se dev'essere sensibile l'effetto della riforma, i Comuni debbono pensare al resto. E di fatti l'on. Luzzatti lo prevede, quando dice che si dovrebbe, gradatamente, in pochi anni attuare una serie di provvedimenti, che lascia studiare al giovane ed operoso collega delle Finanze.

Ora questo rimaneggio dei tributi locali è un roveto, di quelli che incontrò Mosè sul Sinai, nel quale si punsero le dita vari ed anche provetti Ministri delle Finanze.

E' vero che i Comuni, essendo in buona parte onusti di debiti, troverebbero essi una facile via d'uscita nella legge che li ha incoraggiati a fallire per sistemare le loro finanze: ma l'on. Luzzatti converrà che questa via ormai si dovrebbe chiudere e non allargare.

Ma poi, tornando a noi, chi può dire, oggi con tutte le necessità imposte dal problema ferroviario e con tutte le incognite dell'esercizio di Stato, se si potrà contare ancora sui dieci milioni di avanzo? E allora come sostituire i 30 dell'abbandonato canone daziario?

Noi dunque possiamo ammirare le ottime intenzioni dell'on. Luzzatti per gli ulteriori sgravi fiscali sui consumi popolari, ma crediamo che la prudenza consigli per ora di attendere come si metteranno le cose, quando saranno risolute le diverse equazioni a più incognite, che aleggiano sulla finanza italiana.

Ferrovieri e sciopero.

Ancona, 9. — Nel locale della Società *XIV febbraio* moltissimi ferrovieri tennero una riunione per deliberare « sui provvedimenti da adottare nel caso di « sciopero, qualora il Governo e le Società non accogliessero le aspirazioni concretate nel Memoriale presentato al Governo ».

Tutti gli oratori sostennero lo sciopero, da attuarsi immediatamente qualora il Governo pensasse a militarizzare i ferrovieri ed a presentare leggi restrittive della libertà di sciopero per gli appartenenti ai servizi pubblici!

Fu anche ventilata la data di giovedì 22 per uno sciopero generale. Gli oratori dichiararono che tutti i ferrovieri delle tre Reti principali ed anche quelli delle secondarie erano disposti e pronti.

E per non perder tempo, il per il, fu nominata una Commissione per la scelta di un Comitato definitivo di azione per *dirigere e disciplinare lo sciopero generale!*

Dopo le affermazioni dell'on. Giolitti in Senato, che il Governo riteneva reato lo sciopero dei ferrovieri, essendo considerati pubblici ufficiali, le decisioni dei ferrovieri di questo centro importantissimo della Rete Adriatica sono commentate come quasi una sfida al Governo e destano molta preoccupazione.

Queste preoccupazioni sono fuori di luogo, perchè dato il caso dello sciopero, il Governo saprà affrontarlo ad ogni costo, tanto più che sarà sorretto da tutto il Paese, ormai stanco e indignato di queste continue minaccie e intimidazioni di una classe (ossia di una parte), la quale, tutto considerato e confrontato, non è certamente tra quelle che in Italia possano dire di trovarsi in misere condizioni.

Del resto preferiamo credere, sebbene si faccia balenare la data del 22, e cioè dopo il congedo della classe 1880 e l'arrivo sotto le armi della nuova, che queste minaccie abbiano più carattere di pressione: giacchè quando i ferrovieri avranno scaricato questo famoso pistolone dello sciopero al quale l'opinione pubblica è preparata, avranno finito di far fuoco e fumo.

Ad ogni modo il Governo veglia.

Cose di Russia.

● (S) **Pietroburgo**, 10. Il viaggio dello Czar per passare in rivista le truppe è stato provvisoriamente aggiornato.

Corre con insistenza la voce che il ministro della giustizia, Murawiew, abbia dato le sue dimissioni. Egli le avrebbe motivate dichiarando che il principio dell'autocrazia essendo stato per lui fondamentale durante tutta la sua carriera, egli non può più rimanere al posto che occupa, perchè gli stessi magistrati sono penetrati da altre idee completamente contrarie alle sue. Come suddito leale egli non potrebbe quindi continuare a prestar servizio in queste condizioni.

Il capo della polizia ha emanato un'ordinanza nella quale, di fronte alle voci diffuse in città circa l'imminente scoppio di disordini, invita la cittadinanza ad evitare assembramenti per le principali vie, onde prevenire possibili disgrazie, nel caso che la polizia dovesse intervenire.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 — Presidenza **Marcora** — Ore 14

Presidente comunica il seguente telegramma diretto al Presidente da S. A. R. il Duca d'Aosta:

" Sono felice poterle confermare la continuazione del miglioramento della salute di S. A. R. la Duchessa. Rinnovo a V. E. e La prego presentare alla Camera dei Deputati le espressioni della mia vivissima riconoscenza e gratitudine per l'affettuosa manifestazione dimostratami e che mi fu di grande conforto nelle trepidanze dei giorni scorsi.

« *E. F. di Savoia*. »

Commissioni permanenti.

Presidente proclama l'on. Celli membro della Commissione di vigilanza sul servizio del chinino di Stato. Per il secondo commissario si procederà alla votazione di ballottaggio fra gli on. Casciani, 117 e Santini 65.

Proclama commissari per il Consiglio del Lavoro gli on. Sonnino 122, Pompili 117 e De Luca I. 100; per l'Amministrazione del Debito Pubblico gli on. Di Stefano 138, Curreno 104 e Visocchi 73.

Dimostrazioni elettorali a Parma.

Di Sant'Onofrio al dep. Berenini che interroga sulle dimostrazioni avvenute a Parma per la vittoria moderata del I Collegio la sera del 6 novembre, espone i fatti e ricorda che il mantenimento dell'ordine pubblico è dovere di qualunque Governo e non può essere indizio di orientazione politica. In Parma l'autorità dovette intervenire per impedire dimostrazioni, una delle quali si annunciava col disselciamento delle vie.

Berenini esclude che a Parma si siano commessi disordini; fu invece l'autorità di Pubblica Sicurezza che, volendo impedire commenti sgraditi, si abbandonò al più feroce inseguimento dei cittadini non esitando a sparare contro di essi.

Questo episodio, assolutamente nuovo nella politica del Governo attuale, lo persuase di un mutamento di indirizzo politico e lo indusse ad interrogare il ministro dell'Interno.

Di Sant'Onofrio (interno) legge il rapporto della Prefettura di Parma su quei fatti, confermando che i dimostranti si ribellarono e diedero mano al disselciamento di una via. La pubblica forza si limitò ad opporre ad una viva sassaiuola qualche sparo in aria.

Contro la pesca con la dinamite.

Del Balzo (agricoltura) ai deputati Capece-Minutolo, De Amicis ed altri, che domandano provvedimenti energici contro la pesca con la dinamite, ricorda le disposizioni date per la più oculata vigilanza. Ha premiato tutti gli agenti della forza pubblica che hanno elevato contravvenzioni contro la pesca con la dinamite. Ma codeste disposizioni non sono sufficienti, epperciò il Ministero sta studiando più efficaci provvedimenti.

Capece-Minutolo ringrazia della cortese risposta, ma dubita dell'efficacia dei provvedimenti del Ministero e raccomanda l'impiego delle torpediniere della Regia marina.

Per un mancato sequestro.

Facta (Giustizia) all'on. Santini che interroga sulla mancata osservanza all'art. 18 della legge sulla stampa da parte del procuratore del Re in Venezia nei riguardi del giornale socialista « Il Secolo Nuovo » dice di deplorare che un fatto così grave sia passato inosservato all'autorità giudiziaria.

Confida che inavvertenze simili non si verificheranno nell'avvenire.

Santini comprende il riserbo dell'on. Sottosegretario di Stato. Non avrebbe presentata la sua interrogazione se non avesse avuto la coscienza di compiere un dovere. Si vergognerebbe di leggere le turpi parole pubblicate dal « Secolo Nuovo » in occasione dello sciopero di Venezia.

Deplora perciò vivamente che la Procura del Re non abbia fatto il suo dovere.

Accenna alle violenze consumate durante quello sciopero dal Direttore di quel giornale socialista, e si meraviglia altamente che le autorità politiche e giudiziarie non abbiano impedito gli atti vandalici ed inumani che si sono deplorati.

Confida che il Governo per l'avvenire saprà provvedere in tempo (Bene!)

Il monumento nazionale a Dante.

Pinchia (P. I.), al deputato Mel, che domanda se e quando sarà presentato il disegno di legge per la erezione del monumento nazionale di Dante in Roma, risponde essere quel progetto nel programma del Ministero, che a tempo opportuno lo presenterà.

Mel eccita il Governo e la Camera a compiere il loro dovere.

La salina di Lungro.

Camera (finanze), al dep. Giunti, che raccomanda il miglioramento delle condizioni della salina di Lungro, dà assicurazione che, risoluto il problema delle ferrovie complementari calabresi, si studierà anche la quistione del trasporto del sale.

In ordine al personale, il Ministero ha posto in studio un regolamento organico che migliorerà le sue condizioni, sulla base delle disposizioni già adottate per gli operai della Manifattura dei tabacchi.

Giunti ringrazia e raccomanda che sia affidata a quella salina la lavorazione del sale raffinato, che è venuto sempre più diminuendo.

Risposta al Discorso della Corona.

De Marinis presenta la relazione della Giunta per l'indirizzo di risposta al Discorso della Corona.

Giolitti (pres. del Cons.) propone che l'indirizzo si discuta martedì. (Sta bene).

Circoscrizioni territoriali.

Giolitti (int.) presenta un disegno sulla circoscrizione dei Comuni di Sicilia.

Verificazione di poteri.

Presidente annunzia che sono state convalidate le seguenti elezioni: Gualtieri (Napoli VII), Merci (Firenze IV), Curioni (Borgomanero), Piccinelli (Bergamo), Capece-Minutolo (Napoli II), Gattorno (Rimini).

Commissioni permanenti.

Presidente. Sorteggia gli scrutatori delle votazioni di alcune Commissioni, per le quali ordina l'appello nominale.

Chiusa la votazione, si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 16.10.

Il Parlamento dal Re.

IL SENATO.

Ieri mattina, alle 10, i senatori si recarono al Quirinale a porgere le felicitazioni a S. M. per la nascita del Principe di Piemonte.

I senatori, oltre novanta, partirono dal Palazzo Madama in ventiquattro carrozze.

Nei primi quattro *landaux* v'era la Presidenza.

Apriva il corteo un drappello di carabinieri a cavallo.

Seguiva la prima vettura nella quale avevano preso posto il presidente del Senato, Canonico, e il vice-presidente Blaserna. Nella seconda carrozza v'erano i sen. Codronchi, Di San Giuseppe, e Taverna; nella terza i sen. Mariotti, Villari e Colonna Fabrizio; nella quarta i sen. Fabrizi, Di Prampero e Serena.

I senatori furono ricevuti ai piedi dello scalone dal conte Gianotti, Gran Mastro delle cerimonie e introdotti nel salone da ballo ove si trovava S. M. il Re.

Il presidente Canonico pronunciò il seguente discorso:

« Sire!

Voi conoscete i sentimenti del Senato e non di meno esso desidera confermarveli a viva voce. Perchè qui non si tratta solamente di una gioia domestica dell'Augusta Vostra Casa, che è gioia del Senato e di tutta la Nazione, ma altresì di un avvenimento che consolida sempre più la Monarchia, condizione indispensabile e guarentigia sicura dell'Unità e dell'indipendenza italiana.

E' sotto questo doppio rispetto, che sinceramente devoti all'Augusta Vostra Casa ed alla Patria nostra, vi presentiamo le vive nostre felicitazioni.

S. M. rispose affettuosamente al discorso del Presidente, mostrando quanto fosse commosso alla testimonianza unanime del Senato e quanto gli fosse riuscita gradita.

Il Re poi s'intrattenne a lungo a conversare individualmente con ciascuno dei senatori intervenuti, che oltrepassavano i novanta. Scusò S. M. la Regina, che non aveva potuto presenziare la bella cerimonia perchè lievemente indisposta. Col sen. Borgatta poi parlò delle vicende della guerra d'Oriente, elogiando l'eroismo dei difensori di Port-Arthur.

Verso le 11 i senatori lasciarono il Quirinale.

LA CAMERA.

Alle 11 precise sono partiti da Montecitorio, in 40 *landaux* e 30 *coupés*, tutta la presidenza della Camera — eccetto Gorio — e più di 150 deputati, fra i quali si notavano gli on. Sacchi, Cornaggia, Mira, Finocchiaro-Aprile, Lacava, Giusso, Carmine, Cocco-Ortu, Sanarelli, Cappelli, Rubini, Salandra, Galimberti, Canesi e quasi tutti i deputati di prima nomina.

Al Quirinale la Deputazione della Camera è stata introdotta da due aiutanti di campo nel Salone da ballo, dove si trovava il Re in bassa tenuta di generale. Il ricevimento fu assolutamente famigliare.

Il Presidente Marcora pronunziò il seguente discorso:

« Sire!

« L'auspicata nascita del Principe Ereditario, portatrice di intime gioie al cuore della Maestà Vostra e a quello dell'Augusta Vostra Sposa fu, come pegno di giorni sempre più lieti per la patria, accolta con giubilo dal popolo italiano, che vi ama e che è legato a Voi ed alla Vostra Casa dai vincoli della gratitudine più sincera e profonda.

« La nuova Camera, interprete sicura e fedele dei sentimenti del paese, ha voluto colla sua prima deliberazione chiedervi il permesso di esprimervi in corpo le felicitazioni sue pel Fausto Evento.

« E il Vostro benevolo assentimento a tale desiderio mi conferisce oggi l'alto onore che mi dà l'inestimabile soddisfazione di presentare a Voi, Sire, e a S. M. la Graziosissima Regina, l'omaggio rispettoso dei fervidi voti miei, dell'intera Presidenza e di tutti gli onorevoli Deputati che ci fanno corona per la prosperità del nuovo vigoroso Rampollo della Vostra Stirpe Gloriosa. »

Il Re, commosso, ripetè essere dispiacente che la Regina non avesse potuto assistere alla spontanea dimostrazione della Camera, perchè leggermente raffreddata, tanto che non potè accompagnare alla stazione i Principi del Montenegro — disse che ringraziava la Camera degli auguri per la nascita del Principe Ereditario, che egli educherà a quei sentimenti liberali, che sono l'orgoglio della Monarchia.

Quindi il Re ha tenuto circolo parlando con i singoli deputati.

Con De Asarta, Testasecca ed altri ha parlato della difesa di Porto Arthur, ammirando l'eroismo dei due combattenti.

Con Morpurgo ed altri veneti parlò del disastro di Beano ricordandone i particolari.

Con De Stefano ed altri che furono a Saint Louis parlò dell'America. All'on. Brunialti domandò delle condizioni degli italiani colà residenti e della parte che avevano presa nell'elezione del Presidente degli Stati Uniti.

Vedendo l'on. Orlando di Livorno gli disse di aver veduto pochi giorni fa il fratello e di aver ammirato il suo progetto per il porto di mare a Roma.

Il ricevimento è durato circa un'ora.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* **del 10 contiene:**

R. D. col quale viene autorizzata l'emissione di mandati d'anticipazione a favore dell'economo-cassiere del Min. delle Finanze per determinate spese.

R. D. che accorda a Consorzio irriguo di Levante, in Provincia di Pavia, la facoltà di riscuotere il contributo dei soci.

RR. DD. riflettenti: trasformazioni di patrimonio.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Coppaloni (Benevento).

Circolare ai Prefetti del Regno riguardante l'applicazione della legge sulla pellagra.

Ricompense al valore militare.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia Giustizia e dei Culti.

Circolari del Min. della Guerra.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 5 corr., in San Mango d'Aquino, Prov. di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un servizio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — *Movimento degli ufficiali:*

Stato Magg. Gen.: di Maio Pio Carlo, magg. gen. nom. G. U. Corona d'Italia.

Stato Maggiore. — Lequio Clemente col. 93. trasf. Stato Magg. a disp. M. Guerra; Segato Luigi id. S. M. nom. com. il 2. Scuola Guerra; Vinaj Raffaele id. com. in 2. Scuola Guerra id capo S. M. I. cor. arm.; Ruelle Carlo id. id. traf. com. corpo; Tassoni Giulio id. 4. ber. id. corpo S. M. capo S. M. III cor. arm.

I seguenti cap. di fant. sono trasf. nel corpo con la indicata destinazione:

Clerici Ambrogio a disp. M. Guerra; Danioni Enrico div. Salerno; Cordero Demetrio id. Napoli; Biancardi Pietro id. Genova; Suarez Edoardo XII cor. arm.; Modena Angelo div. Cuneo; Monti Tommaso a Messina; De Luca Adolfo ten. col. nom. capo S. M. div. Livorno; Mola Ferruccio, magg. Guglielmotti Emilio, cap. trasf. com. corpo; Maggia Emilio cap. 6. alp com. servizio S. M. div. Brescia.

Fanteria — Signorile Vittorio col. S. M. nom. com. 81. Richard Luigi id. disp. nom. com. 6, Torelli Alfonso ten. col. 51 prom. col., Buonini Icilio id. S. M. id. 45, Consiglio Gaetano cap. asp. pror. 2 a., Bargoni Vittorio id. 69 coll. asp. 1 a., Covelli Longara Roberto in asp. rich. 4 bers., Minutelli Giulio id. pror. 2 a., Beldi Francesco id. 1 a., Melchiorri V. Emanuele id. 53, Guarnieri Vincenzo id. 23 coll. asp. 1 a., Rocca Carlo in asp., Mortellaro Simone id. pror. 1 a., Cerati Pericle id. rich. 54.

Scotti Arcangelo ten. col. prom. col. 93, Ghersi Giovanni magg. 78 coll. asp. 4 m., Querini Luigi cap. 30, Omegna Secondo id. 2 alp. coll. asp. 1 a., Medaglia Giovanni id. 2 id. 3 a.

Cavalleria — Mori Ubaldoni Guido cap. M. Guerra trasf. cavallegg. Roma.

Artiglieria — Da Barberino Mario col. Fabbr. di armi Terni coll. ausil., Della Perreta Luigi cap. 1 camp. trasf. Div. Ancona, Sierra Francesco id. 16 camp. id. Maddalena, Garrone Renzo Dir. Maddalena com. artigl. Piacenza.

Genio — Sermasi Carlo Alberto cap. Dir. Ancona coll. ausiliaria.

Distretti — Meroglioni Angelo cap. Dir. Massa coll. asp. 1 a., Marangoni Augusto id. asp. pror. 1 a.

Contabili. — Pezzini Emilio cap. trasf. Dir. Conti Corpo S. M.

R. Marina. — Col 21 corrente passerà in disponibilità a Spezia il cacciatorpediniere « Nembo », conservando lo Stato Maggiore e l'equipaggio previsti dalla Tabella di armamento.

Il capitano di fregata Umberto Cagni rimarrà quale comandante di detto cacciatorpediniere, ed avrà altresì autorità sui responsabili dei cacciatorpediniere della squadriglia riunita a Spezia, per quanto riguarda il servizio di bordo e l'andamento dei lavori.

Il tenente medico Sergio Fontana imbarcherà a Genova sul piroscafo « Las Palmas » diretto a Santos in servizio di emigrazione.

Al passaggio in disponibilità della « Eridano » e dopo la consegna, il tenente commissario Giulio Preda farà ritorno al proprio dipartimento, dove presterà servizio al Comando in capo.

Col 16 corr. il tenente del Corpo R. Equipaggi Vincenzo Musdaci è esonerato dal prestar servizio al deposito del Corpo R. Equipaggi di Venezia, essendo in corso il decreto per il suo collocamento in posizione di servizio ausiliario.

Il giorno 15 corrente si aprirà la sessione suppletiva di esami di licenza nautica presso i sottonotati Istituti nautici:

Camogli: Capitani e macchinisti — Messina: Id. — Palermo: Id. — Livorno: Macchinisti — Napoli: Costruttori navali — Catania: Capitani — Venezia: Id.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 10 reca:

Giudici — Sergio Nestore, Castrovillari, ivi rich. in servizio; Botturini Orazio è trasferito da Bergamo a Brescia, Venturi Giovanni da Brescia a Como, Da Ponte Gerardo da Como a Bergamo, Di Stasio Guglielmo a Mistretta conf. aspett.

Sost. proc. del Re — Boeri Giuseppe da Caltanissetta a Caltagirone, Meneghini Riccardo da Caltagirone a Caltanissetta.

Pretori — Ruggero Pasquale da Santo Angelo a Bovino, Costanzo Antonino a Castelbuono rich. in serv. ivi, Giacobini Vincenzo a S. Nicolò Guerrei inc. regg. uff., Laviani Francesco da Noepoli a Paternopoli, Rizzuti Angelo da Scalea a Gimigliano, Casamassimi Rodrigo da Montalcino a Manduria, Brogiani Omero da Rivalta Bormida a Montalcino, Azzolina Giacomo da Tortorici a Taormina, Pandolfo Renato da Galeata a Bagni della Porretta, Prigioni Francesco da Sannazzaro dei Burgondi a Garlasco, Spagnolo Vincenzo da S. Vito dei Normanni a Grottaglie, Riccioli Aurelio da Alia a Santa Margherita di Belice, Gionfrida Giacomo da Palma di Montechiaro a Campobello di Licata, Di Stefano Vincenzo da S. Arcangelo di Basilicata a Montesantangelo, Lupo Andrea da Cerenza Valfortore a S. Marco in Lamis, Puccinelli Camillo da Taverna appl. Dir. Gen. del Fondo Culto tram. a Dipignano cont. appl., Venturini Pasquale da Palena ad Atina, Orgera Giovanni Battista da S. Mauro Forte a Noepoli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto, 9. — *(Karloo)*. Le agitazioni degli studenti continuano. Molti a frotte girano per le vie fischiando od applaudendo secondo loro torna comodo. Stamane alle 8 1/2 tutti gli scioperanti irruppero nel Liceo ed a viva forza cacciarono quei pochi studenti, che, scortati dalle guardie erano riusciti ad entrare nelle aule.

La truppa è piantonata vicino al Liceo ed alle scuole tecniche, i cui vetri furono frantumati sotto una nutrita sassaiuola.

Verso le 10 un gruppo più numeroso di studenti transitando per piazza Venti Settembre fu salutato da applausi di molti convittori dai finestroni del Liceo Archita. Questo stesso gruppo, muovendo poscia pel Corso dei due mari, si imbattè in un delegato di pubblica sicurezza, il quale con alcuni agenti voleva impedire che la piccola dimostrazione si fosse recata dal sottoprefetto. Venne conciato in malo modo con i subalterni.

Tali notizie che volli comunicarvi per telegramma non furono trasmesse.

Bari, 10, ore 10,50. — *(R. G.)* La principessa Militza del Montenegro, arrivata da Roma iersera, è partita stamane per Antivari col piroscafo *Gallipolis*.

— Si ha da Bisceglie che il carabiniere Fortunato (!) fu ucciso da un noto malvivente di nome Tesoro, che lo aggredì insieme con altri due.

Torino, 10, ore 15,55 — *(Ermon)*. Nell'Università si è ripetuta oggi la deplorevole chiassata fatta dalla studentesca nel 1903 contro il prof. Billia, che doveva fare la prolusione del suo corso di Filosofia Morale. Circa cento studenti di tutte le Facoltà hanno invaso l'aula con grande furia, protestando contro le opinioni del professore e costringendolo ad abbandonare l'aula e rifugiarsi nel Caffè Alfieri.

La gazzarra è durata a lungo sulla via Po. finchè non sono intervenuti carabinieri e guardie.

Mantova, 9 — E' morto stamane, quasi settantenne (era nato il 3 dicembre 1837) il conte cav. Luigi Magnaguti, cospicuo e benemerito cittadino mantovano che occupò lungamente importanti cariche pubbliche e fu tra i più eminenti e nobili rappresentanti il partito liberale moderato.

Gli si preparano solenni funerali che avranno luogo domattina con intervento di tutte le autorità e notabilità cittadine, associazioni e istituti di beneficenza.

Milano, 10, ore 15,23 — Giovanni Nathaler, operaio svizzero da Chaux des Fonds di anni 35, trovandosi qui senza occupazione, vinto dall'inedia, è caduto e s'è ferito così gravemente, che l'emorragia l'ha ucciso.

Cosenza, 9 — Stamane alcuni studenti scioperanti sparavano dei petardi per intimorire i compagni di buona volontà.

Uno ha colpito in una tempia un giovinetto di 16 anni, Arturo D'Atri, e gli ha causato la commozione cerebrale, per la quale egli è morto poco dopo.

Livorno, 10 ore 16.15. — *(Salve.)* Il Conte di Torino è arrivato alle 9.25 da Firenze ed è andato al Comando della divisione, quindi ad ispezionare lo squadrone di cavalleria nella caserma presso la Barriera Garibaldi. Ha fatto colazione nell'Albergo Compari ed è ripartito a mezzogiorno per Lucca per ispezionare il reggimento di cavalleria.

— La Polizia ha rintracciato stamane in un albergo la contessa Finocchietti e la signorina Coppedè scomparse da Firenze alcune settimane indietro. Le ha inviate subito a Firenze sotto buona scorta.

Bologna, 10, ore 23,30. Fu distribuita a tutti i soci della Federazione nazionale fra gli insegnanti delle Scuole medie una circolare del Consiglio federale qui residente, in cui si dimostra la necessità di fare della politica, appoggiando i partiti estremi e si stigmatizzano i così detti apolitici, i quali invece non lo sono stati nè lo saranno; con questa differenza che, mentre la Federazione forma una politica propria, cioè nell'interesse della classe e del paese, essi fanno la politica di altri, cioè di coloro che non possono nè vogliono fare nulla per l'elevamento della Scuola.

Con una lettera all'on. Orlando, la Federazione lo invita a far cessare il caos nel suo Ministero.

Torino 10. *(ermon)*. Il prof. Billia, in seguito alla scandalosa chiassata all'Università ha spedito stasera una vibrata lettera al ministro della Pubblica Istruzione in cui, denunciando i disordini, che chiama vergogna dell'Ateneo torinese, dice che ad essi furono consenzienti: 1° il rettore, il quale rivolse ai dimostranti parole supplici, umili, complimentose, limitandosi a fare appello alla loro generosità anzichè invitarli al rispetto verso il professore — 2° Coloro che in ogni maniera combattendo l'opera sua fino ad escluderlo arbitrariamente e contro ogni onesta ragione, dalle Commissioni d'esame, lasciano agevolmente intendere che i tumulti che l'impediscono non che impuniti sono accetti come una gradita e non indegna cooperazione.

Il prof. Billia conclude domandando « che sia salvo l'onore dell'Università, integra la funzione per la quale ha ragione di essere, sottratto alla servitù obbrobriosa delle turbe anonime e degli interessi non confessabili il diritto di insegnare e di imparare ».

Scioperi.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Trani, 9 — *(Fides)*. La pletora del vino che, perchè guasto in maggior parte, non si riesce ad esportare, fa causa giorni sono d'una agitazione di questi produttori invocante l'abolizione dei dazi. Il Sindaco chiese due giorni per decidere.

Ieri sera intanto fu proclamato lo sciopero generale. Questa notte da Bari sono arrivati un battaglione di fanteria, un buon numero di carabinieri e molte guardie della P. S.

Un immenso pubblico gira per le vie, a gruppi, che vengono sciolti da pattuglie di carabinieri, soldati e guardie.

Quasi tutti i negozi sono chiusi, la maggior parte degli edifici pubblici anche. Si voleva dai dimostranti lo sciopero degli studenti, ma l'intervento della forza armata ha garantito l'accesso degli studenti alle scuole.

Per il bene di tutti facciamo voti che la deliberazione del Cons. com. sia quale le condizioni del momento richiedono.

Trani, 10, ore 11 — *(Fides)*. I tumulti e gli assalti alla baionetta sono continuati. La truppa ha serbato un contegno ottimo.

Il Consiglio ha incaricato il Sindaco cav. Quercia di recarsi a Roma con due assessori per trattare col Ministro circa l'abolizione dei dazi.

Speriamo che torni la calma e che i negozi si riaprano tutti, dappoichè questi tumulti sono indegni di una città civile.

Bari, 10 — Iersera a Trani si sono rinnovati gravi conflitti nei quali sono rimasti feriti vari agenti della pubblica forza e un delegato di P. S. La truppa caricò gli scioperanti. Si verificarono molti incidenti.

Il Consiglio comunale ha votato, d'urgenza, una domanda al Governo per l'abolizione del 60 per cento del dazio governativo sul vino ed altre richieste per alleggerire la popolazione dalle fiscalità.

La città è occupata militarmente.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 10. — Ieri furono caricati in questo porto 1225 carri, di cui 591 di carbone per i privati e 48 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 320, dei quali 216 per imbarco.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 11 Dicembre 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26/12	25/1	27/12	26/12	19/12	26/12	3/12	26/11
Parigi	19.85	19.15	22.12	21.11	20.32	22.62	24.12	24.12
Berlino	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.43	22.21	22.34
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.38	16.43	16.31	16.31	22.50	22.55
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.11	15.51	16.19	16.40	21.15	21.88
Chicago	13.93	13.91	15.40	14.77	15.42	15.80	20.72	21.36
Odessa	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	16.11	15.76
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati granari del mondo subirono lievi rialzi quasi dappertutto: solo ad Odessa l'aumento fu alquanto sensibile raggiungendo i cent. 65 per quintale.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa ammonta a 13,064,500 ettolitri, di cui 8,279,500 diretti per l'Inghilterra e 4,785,000 pel Continente. L'anno scorso a questo tempo ascendeva a 8,917,500 ettol., di cui 5,017,000 per l'Inghilterra e 3,900,500 pel Continente.

In Italia la situazione dei mercati granari è identica a quella dei mercati esteri e cioè fiacchezza generale tanto nelle offerte, quanto nelle richieste.

I prezzi rimasero invariati oscillando fra lire 24,25 e lire 25,75 il quintale.

Le qualità estere furono quotate intorno a lire 26,75.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *El maestro comunal*, tolto da Leopoldo Pullè dal vecchissimo *Medico condotto* di Castelvecchio, ha ottenuto un discreto successo al Malibran di Venezia, sebbene lo si giudichi costruito goffamente.

— Al teatro Biondo di Palermo la Comp. Berti-Masi rappresenterà il giorno 13 *Il signor Mastro Sindaco*, dramma in 4 atti di G. Giusti-Sinopoli, l'autore di *Zolfara*.

Lirica. — Alla Metropolitan Opera House di New York è stata data una rappresentazione della *Carmen* in francese, colla signora Olive Fremstad nella parte della protagonista, la signora Aino Ackté in quella di Micaela, il tenore Saléza in quella di Don José, e il baritono Journet in quella di Escamillo.

I critici sono concordi nel lodare tutti gli artisti; dicono che la signora Fremstad creò una nuova Carmen e che essa rende il personaggio sensuale pel proprio impulso; che la signora Ackté è avvenente per la persona e per il modo di cantare.

— Per la prossima stagione di Carnevale alla Fenice di Venezia si daranno le seguenti opere: *Siegfried, Traviata, Germania, Otello.*

Concerti. — Il pianista Ernesto Consolo ha dato un applaudito concerto all'Aeolian Hall di Londra, eseguendo musica di Brahms, Bach, Liszt, Scarlatti Chopin e Cyril Scott.

All'Accademia di Francia in Roma.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto col quale Carolus-Duran è nominato direttore dell'Accademia di Francia a Roma, in sostituzione di Guillaume, che è nominato direttore onorario dell'Accademia stessa.

Il « Goffredo Mameli » a Torino.

Ieri sera al teatro Alfieri di Torino la Compagnia Talli-Calabresi ha dato il *Goffredo Mameli* di « Lucio D'Ambra » e Lipparini.

I nostri telegrammi ci informano che il successo è stato completo con tre chiamate al 1° atto, due al secondo, tre al terzo, due al quarto e moltissimi applausi al quinto.

L'Alfieri era gremito e raccoglieva la miglior parte della società intellettuale di Torino che ha fatto al bel lavoro la più lusinghiera accoglienza confermando così una volta ancora la fortuna incontrata di questo dramma.

Gli autori non assistevano alla rappresentazione.

SCIENZE E LETTERE

I premi Nobel.

(S) **Cristiania**, 10. — Il premio Nobel per la pace è stato accordato all'Istituto di diritto internazionale.

(S) **Stoccolma**, 10. Oggi ha avuto luogo la distribuzione dei premi Nobel; il premio per la fisica è stato assegnato a lord Rayleigh di Londra, il premio per la chimica a sir William Ramsay di Londra, il premio per la medicina al prof. Ivan Petrovic Paulow di Pietroburgo, ed il premio per la letteratura a Mistral ed a Echegaray.

I tre primi scienziati assistevano alla distribuzione dei premi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Querela Bertotti contro Ranzi.

Ieri alla V Sezione del Trib. Pen. fu ripresa la causa per diffamazione promossa, a querela del colonnello di S. M. cav. Bertotti contro l'ex cap. Ranzi, direttore del *Pensiero di Roma*.

Tribunali — Sezioni penali.

Ratto di una ragazza. — Riccardo Felici, di anni 21, da Roma, carrettiere, ed ora soldato nella 4.a compagnia del 1° regg. alpini, per avere nel dicembre 1903 rapito a scopi disonesti la ragazza Gelsomina Lupili, è stato condannato a 10 mesi di reclusione.

Giovanna Pallotta, madre del Felici, imputata di complicità, è stata assolta per non provata reità.

Pres. Saino — Giud. Monteverde e Bonavolta — P. M. Linguiti.

Assoluzione. — Eugenio Clementi, imputato di essersi appropriato L. 10,000, che aveva ricevuto da Giulio Andreoli, magazziniere di privative, con incarico di versarle alla Banca d'Italia, fu assolto.

Pres. Saino — Giud. Monteverde e Bonavolta — P. M. Linguiti — Dif. Attilio Sanson.

Per un cane! — La mattina dell'11 luglio u. s. in Tivoli il bambino Umberto Projetti, per avere inavvertitamente pestato un piede ad un cane, si ebbe uno scapaccione dal ragazzo Domenico Rosati. In quel mentre sopraggiunse la madre del Projetti, Vincenza Marotti, la quale scagliò un fiasco contro il Rosati, producendogli la lacerazione completa del tendine d'Achille destro.

Ieri la Marotti fu giudicata per lesione guarita in 36 giorni e fu condannata a 50 giorni di detenzione, avendole il Tribunale, secondo la richiesta dell'avv. De Sanctis-Mangelli, accordato le scusanti dell'eccesso del fine, la provocazione grave e le attenuanti.

Rosaria Sonsini, madre del Rosati, per avere ingiuriato la Marotti, fu condannata a L. 10 di multa.

Pres.: cav. Martinelli — Giud.: Montalto e Cola — P. M.: Mancinelli — D.f.: De Sanctis-Mangelli e Ferrari.

Fallimenti in Roma.

DOMANDA PER FALLIMENTO RESPINTA — ***Giardini Edoardo***, caffè e liquori in Marino. — E' stata respinta la domanda della Ditta Achille Brioschi e C. di Milano non essendo dimostrata la qualità di commerciante nel Giardini.

LIQUIDAZIONI DI ONORARI — Società cooperativa anonima di assicurazioni contro l'incendio « Roma ». — Per l'opera prestata dall'avv. Lando Modigliani quale curatore del fallimento gli sono state liquidate 2000 lire.

Stefanini Alessandro, orologeria, Corso V. Emanuele 115 — Id. L. 800 al rag. Pericle Fortuna.

Berardi Augusto, drogheria. via del Tritone 116 — Id. L. 250 all'avv. Emilio Spirito.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Lombardi Luigi***, apparecchi elettrici, via dei Crociferi 17. — E' stata ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

INVENTARIO — ***Zanchi Pio e Biagio***, droghe, via del Quirinale 47 e via della Panetteria 39. — Il curatore rag. Scipione Mazzoni è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Drammi di terra e di mare

Tempesta sulle coste inglesi.

Londra, 10. Una tempesta imperversò ieri sulle coste delle isole britanniche cagionando numerosi accidenti. A Biden, nel Northumberland, 7 pescatori, mentre si recavano al soccorso di uno *steamer* norvegese, naufragarono e si salvarono sopra delle rocce. Un battello da pesca affondò sulle coste irlandesi, 7 marinai annegarono.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 11 dicembre 1904 — Tommaso prete
Leva il Sole alle ore 7.29 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 10.37 s. — Tramonta alle 9.6 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 10 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.4	nevica	Nizza	-1.1	coperto
Amburgo	0.6	tempest.	Zurigo	-1.8	1/2 coper.
Vienna	0.6	1/2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	13.0	1/2 coper.
Parigi	6.2	coperto	Atene	12.6	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.5	piovoso	legg. mosso	12.3	4.2
Torino	1.5	nevica	—	6.5	5.1
Milano	4.2	piovoso	—	7.7	2.9
Venezia	5.6	coperto	calmo	8.7	4.0
Bologna	4.7	piovoso	—	7.4	4.2
Ravenna	4.3	nebbioso	—	7.4	4.1
Ancona	9.8	coperto	calmo	11.4	7.0
Firenze	8.5	coperto	—	11.2	5.7
Roma	10.4	coperto	—	12.5	8.6
Bari	9.2	3/4 coperto	calmo	15.0	5.0
Napoli	10.6	3/4 coperto	legg. mosso	13.7	9.3
Caggiano	5.3	3/4 coperto	—	9.2	4.0
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.6	coperto	calmo	15.8	8.0
Messina	14.2	3/4 coperto	legg. mosso	15.8	11.3
Cagliari	9.5	coperto	molto agit	16.0	8.0

Probabilità: venti forti del primo quadrante al Nord, meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata in Val Padana; mare agitato o grosso.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.0. Termometro centigr. ***massima 13.5 minima 8.6.***

Umidità relativa 83 assoluta 8.69. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo piovigginoso.

Monoverbo.

A
B

Spiegazione del Passatempo precedente:
Archi-vista

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1.o DICEMBRE 1904.

Bianchi Primo tramviere, con Scancamerli Anna
Schiavetti Antonio guard. municip. con Caporilli Scolastica
Guidi Francesco macellaio, con Taddei Clelia
Venturini Pietro scalpellino, con Bonafaccia Virginia
Valdambrini Bernardino impieg. con Venturi Antonia
De Simone Nicolantonio cementista, con Sarperi Terzilla
Nardi Egidio Giordano contad. con Sbardella Maria Carmina
Fanciulli Nicolangelo contad. con Luberti Domenica
Calò Umberto possidente, con Barioffi Anna
Bastianini Caffiero rappresentante, con Luciani Rosa
Bizazzi Mario autocciaio, con Piccirilli Eleonora
Introna Salvatore delegato P. S. con Ladicò Asimina
Spada Nazzareno con Viti Nunziata
Belli Angelo falegname, con Pastecchi Nazzarena
Storelli Luigi negoz. con Iacolli Maria Assunta
Terracina Benedetto negoz. con Mieli Annina
Dandini Dino David, con Praga Ada

MATRIMONI del 3 DICEMBRE 1904

Ciani Felice cuoco, con De Andreis Chiara
Berardi Leone tappezziere, con Gozzoli Emma
Pistoni Aurelio impiegato, con Cristoferi Vittoria
Trauzzi Giuseppe muratore, con Pompei Rosa
Passi Quintino pittore, Gardini Luigia
Sarracino Emilio ferroviere, con De Angelis Stella
Possidoni Domenico cameriere, con Bucci Settimia
Orova Francesco portiere, con Pittagora Flora

Nati e morti denunziati l' 8 dicembre 1904
Nati 27 compresi 2 nati morti
Morti 45 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Gregori Eusebia di Giuseppe, Castelfano, 41. conj. Bini
Di Giovanni Francesco fu Giuseppe, Nazzano Romano, 50, sacerdote, celibe
Tibaldi Virginia fu Vincenzo, Roma, 33. conj. Fasulo
Montanari Adelaide fu Amadio, Roma, 66, ved. Peroni
Jannarone Umberto di Anselmo, Roma, 12
Miozzi Emerenziana, Sinigaglia, 69. conj. Castelli
Squarcia Antonio fu Giuseppe, S. Vittoria, 49, conj.
Carusi Giulio fu Benedetto, Roma, 41, usciere, conj
Massacci Augusto. Roma. 75, mendicante
Frosini Rosa fu Ferdinando, Gello di Lavriana, 58, coniugata Chiocchini
Ferretti Augusto fu Pietro, Roma, 29, custode. conj
Forni Eugenio fu Alessandro, Gallico, 73. magistrato
Bosa Costantino fu Generoso, Genazzano, 66, portinaio, conj.
De Rossi Maria fu Nicola, Bagnaia, 68, ved. Rosada
Antonicelli Filippo fu Giuseppe, Gioia de Colle, 41, uff. R. E., conj.
Tavoni Clemente fu Francesco, Vignola, 74, pensionato, conj.
Masimi Elvira fu Pietro. Scandriglia, 61. ved. Pampana
Fusano Marino di Giovanni, Palestrina, 27, pastaio, celibe
Grega Giovanni fu Benedetto, Cassino, 28, caffettiere celibe
Di Loreto Orazio fu Giovanni, S. Benedetto di Pescina, 64, falegname. conj.
Clementi Oreste fu Salvatore, Roma, 42, commesso, celibe
Astrologo Isacco fu Leone, Roma. 78, industriante, ved.
Sciunach Diamante fu Abramo, Roma, 90, ved. Tironi
Gabretti Cesare fu Luigi. Lugo, 51, ferroviere, conj.
Tomasi Domenico fu Domenico, Rip., 26. calzolaio, celibe
Gentili Francesco di Filippo, Roma, 47, vendit. ambul., celibe
Damanti Giuseppe di Federico, Roma, 17, celibe
Federici Serafino fu Pasquale, Leonessa, 68, bracciante, conj.
Ricchi Giovanni fu Angelo, Roma, 71, conj.
Riposati Domenico fu Francesco, Caldarola. 54, calzolaio, conj.
Grassi Luigi fu Pietro, Govi, 58, cuoco, celibe
Moresi Carolina fu Vincenzo, Roma, 59. conj. Sgattoni
Balvetti Geltrude fu Giuseppe, Roma. 69, ved. Staccioli
Berretta Giuseppa fu Giovanni. Roma, 83. ved. Costa
Panzironi Solidea fu Raffaele, Zagarolo, 33. conj. Piccioni
Guerrini Maddalena fu Bernardino, 26, nubile
Schiavi Germano fu Nicola, Cisterna, 51, contadino, conj.

Ieri, alle ore 5 pom., dopo breve malattia e munita dei conforti religiosi, cessava di vivere in Bogliasco (Nervi) la signora

Fanny Merialdi
ved. del fu Comm. Francesco Braggio

in età di anni 81.

Le figlie Caterina ved. Robecchi e Angelina col marito Comm. Ing. Pellati, ed i nipoti, profondamente addolorati, ne danno agli amici e conoscenti il triste annunzio.

La salma verrà trasportata a Strevi (Acqui), nella tomba di famiglia.

Roma, 10 Dicembre 1904.

Stamane alle sei spirava serenamente munita dei conforti religiosi

Carolina Stazi ved. Ricci

La famiglia addoloratissima ne porge il triste annunzio.
Non si inviano partecipazioni. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. 10 Piazza Libertà.

Roma, 10 Dicembre 1904.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Subiaco - 23 dicembre - Appalto dazio consumo 1905-1906. Canone L. 25.000.

Città di Genova - 29 dicembre - Fornitura degli oggetti di casermaggio alle guardie di città. Pres. L. 30.000.

S. P. Q. R. - 20 dicembre - Fornitura di materiale da selce 230.000 quadrucci lavorati a mazzuolo. Pres. L. 15.000

REGIO LOTTO
Estrazioni del 10 Dicembre 1904.

Bari	81	53	78	36	17
Firenze	48	14	53	7	65
Milano	25	34	57	39	43
Napoli	12	69	74	11	68
Palermo	27	65	68	80	37
Roma	9	26	73	76	54
Torino	30	25	69	43	54
Venezia	58	72	20	15	49

Monte di Pietà.

Martedì 13 dicem. 1904 - *La* **5a** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 aprile 1904 fino alla polizza n. **90600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 maggio 1904 fino alla polizza n. **97500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 12 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 2 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Sports

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia: Lunedì, 12, Cecchignola, fuori la porta S. Sebastiano, strada a destra.

Giovedì, 15, Vigne Nuove, fuori la porta Pia, strada a sinistra.

Lunedì, 19, Torre Nuova, fuori porta Maggiore, strada a destra.

Giovedì, 22, Castel Giubileo, fuori la porta Salaria.

Appuntamento: ore 11.

Dalla Provincia Romana

Marino, 10 — Iersera, verso le 20, nella contrada Pascolaro, due sconosciuti, uno dei quali armato di fucile, penetrati nella tenuta di Giuseppe Donsanti, nella quale pascolava il gregge di Attanasio Di Romani, d'a. 35 da Crognoleto (Teramo) e trovato il garzone Raffaele Baldanese, d'a. 17 da Crognoleto, minacciandolo di morte con l'arma spianata, le derubarono di due agnelli del valore di L. 15, poi si allontanarono verso Marino.

Cronaca di Roma

La Giunta e il Consiglio comunale al Quirinale. — Ieri alle 14 la Giunta municipale e il Consiglio comunale di Roma furono ricevuti al Quirinale da S. M. il Re per esprimergli ufficiali felicitazioni a nome della cittadinanza romana per la nascita del Principe di Piemonte.

Erano presenti: comm. Cruciani-Alibrandi ff. di Sindaco, comm. Palomba, conte Di San Martino, Salvati, Jacovacci, Torlonia, Berti, Castellani, Franchetti, i consiglieri principe Prospero Colonna, Tittoni, Tommasini, Coltellacci, Casciani, Staderini, Cagiati, Santini, Grandi, Desideri, Vanni, Postempski, Giuliani, Trompeo, Ballori, Tranzi, Caretti, Gamond, Teso, Ruspoli.

La Giunta e il Consiglio mossero dal Campidoglio in carrozze dalle livree municipali.

S. M. il Re ricevette la rappresentanza del Comune col consueto cerimoniale e con la massima cordialità.

Il ff. di Sindaco lesse il seguente indirizzo:

Sire!

La Rappresentanza comunale, interprete dei sentimenti della intera cittadinanza romana, si onora ed è ben lieta di esprimere alla M. V. ed all'Augusta e Graziosa Regina le sue più vive e sincere congratulazioni pel faustissimo evento della nascita del Principe Ereditario.

Roma, che ebbe già a sperimentare con ammirazione le virtù cavalleresche, il patriottismo e la lealtà dei Savoia, e che anche oggi ammira in V. M. il continuatore imperterrito dell'ardimento dell'Avo e della pietà del Padre, per tenere alto nel mondo il prestigio del nome italiano, come per migliorare le sorti economiche delle classi lavoratrici del nostro paese, non potrebbe non associarsi alla gioia della Vostra Reale Famiglia, nella fede sicura che il Principe Umberto, ispirato dalla M. V. e dall'amata Regina, avrà lo stesso culto per la patria, che rese così caro al suo popolo il nome del sempre rimpianto Suo Avo.

Vogliate, o Sire, accogliere benignamente queste affermazioni sincere e sentite della cittadinanza e di noi che abbiamo l'onore di rappresentarla e compiacetevi di rassegnarle alla colta e gentile Regina, Vostra Augusta Consorte.

S. M. il Re ringraziava vivamente il comm. Cruciani-Alibrandi delle cortesi ed affettuose espressioni pregandolo di volersi rendere interprete dei suoi sentimenti presso la cittadinanza.

Intrattenendosi quindi famigliarmente a parlare si compiaceva dei progressi edilizi conseguiti in questi ultimi anni, ricordando a tale proposito come lo stesso Principe Nicola del Montenegro ne fosse rimasto meravigliato, specialmente pei numerosi ed eleganti villini sorti ai Prati di Castello e a Villa Ludovisi.

Parlando poscia col prof. Postempski si congratulava con lui degli ottimi risultati dati dalla campagna antimalarica della Croce Rossa e vedendo don Prospero Colonna prendeva argomento per trattenersi con esso intorno a talune scoperte archeologiche avvenute negli ultimi lavori.

Poi con don Leopoldo Torlonia si compiaceva del suo assessorato pei pubblici giardini, mostrando tutto il suo interessamento per lo sviluppo e il miglioramento delle passeggiate pubbliche e dei giardini municipali e avendogli il duca presentato il collega Staderini testè nominato cavaliere del lavoro, il Re stringendogli la mano aveva parole di altissimo elogio per la di lui attività industriale e chiedeva notizie dello stabilimento interessandosi specialmente delle spiegazioni che il cav. Casciani fornivagli sui progressi fatti nei rapporti artistici nella industria della legatoria dei libri.

Infine s'intratteneva anche col comm. Tommasini parlando del movimento dei forestieri ed accennando a questioni d'arte e di storia.

La rappresentanza del Comune lasciava il Quirinale poco dopo le 15 vivamente impressionata della cordiale accoglienza.

Le Principesse Jolanda e Mafalda. — Ieri mattina, alle 10, le LL. AA. RR. le Principesse Jolanda e Mafalda, accompagnate dalla *bonne*, si sono recate a passeggio fuori Porta S. Paolo.

La partenza dei Principi del Montenegro. — Ieri mattina, alle 7.20, con treno speciale, il Principe Nicola, le Principesse Milena e Xenia di Montenegro e i Principi di Battenberg partirono per Mentone.

I Principi, accompagnati dal Re, dalla Principessa Elena di Serbia, dal generale Brusati e dalle Case civile e militare, giunsero alla Stazione in carrozze di Corte, scortate da un drappello di corazzieri in bassa tenuta.

Al momento della partenza il Re ed i Principi si abbracciarono.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette con gli onori dovuti al loro grado il Conte e la Contessa d'Eu.

Ricevette poi nella sala Regia una parte del pellegrinaggio francese condotto da monsignor Bonlis.

Il Papa ebbe parole benevole per tutti.

— I due mazzi di fiori che i PP. Liguorini ed i PP. Barnabiti donano al Santo Padre oggi domenica in occasione delle Santificazioni sono bellissimi.

I fiori consistenti in rose thea e rosse, garofani bianchi e rossi, gelsomini ecc., sono di una perfetta imitazione del vero, e sono opera della fiorista Vincenza Reibaldi, vedova Santamaria. I due mazzi sono di grandi proporzioni e abbelliti da due splendidi nastri di raso bianco e trine d'oro.

Grandi e piccoli pellegrinaggi sono giunti da ogni parte per il cinquantenario dell'Immacolata e per la canonizzazione dei due Beati Sauli e Maiella. Fra questi è arrivato un numeroso pellegrinaggio dalla Corsica guidato dal Vicario Capit. Can. De Santi.

— Il 18 verrà in Roma da Albano Laziale un numeroso pellegrinaggio pel doppio scopo religioso, di porgere filiale ossequio a Sua Santità, cui sarà presentato dal card. Agliardi vescovo di Albano e di venerare il novello Beato Gaspare Del Bufalo, di cui non pochi vecchi albanesi ricordano le sembianze e le opere.

— Il 13 corr. l'Arciconfr. di S. Antonio di Padova celebrerà solennemente nella sua chiesa di via dei Ginnasi la festa di S. Lucia, la quale sarà preceduta da un triduo che comincierà oggi alle 16.30.

— Domani partirà per Verona il card. Bacilieri, vescovo di quella città.

La cantata del m. Perosi alla Minerva. — Il m. Perosi, direttore della Cappella Sistina, in occasione del cinquantenario della proclamazione del Dogma dell'Immacolata, ha composto una cantata, *Dies Iste*, scegliendo a motivo, da un manuale antico, una sequenza, che trovasi anche riportata nell'*Année Liturgique* del Gueranger, al volume dell'Avvento e il giorno 8 dicembre.

L'esecuzione fu fatta ieri alle 15 nella chiesa di S. Maria sopra Minerva, per cura del Circolo dell'Immacolata.

L'altare maggiore era stato trasformato in un giardino, in mezzo al quale, in alto, spiccava la statua della Concezione, opera dello scultore Giovanni Scrivo.

Tra le piante e i fiori sorgevano sei doppieri con candele elettriche e di cera. Due grandi lampadari con 72 candele elettriche illuminavano la crociera: il resto della chiesa era illuminato da lampade elettriche.

I soci del Circolo di San Pietro, dell'Immacolata, dell'Artistica-operaia, Universitario, Interessi cattolici, Torquato Tasso e di altri, con a capo mons. Radini-Tedeschi e il cav. Pio Folchi, pres. del Circ. dell'Immacolata, prestavano servizio ai varii ingressi.

Sulle pareti della chiesa erano stati posti dei cartelli con la scritta: E' vietato acclamare.

Un'ora prima che cominciasse la cantata la vasta chiesa era gremita di un pubblico sceltissimo. Si calcola che vi fossero non meno di 8 mila persone.

L'esecuzione del nuovo lavoro perosiano, del quale si occuperà domani il nostro redattore musicale, era affidata alle signorine Maria Prassino di Palermo (soprano) e Maria Pia Bertolini di Lucca (contralto), al barone Giuseppe Keschmann (baritono), venuto espressamente da Venezia, al signor Gioacchino Bucci (tenore). I cori, composti dai componenti l'orchestra massima romana, erano diretti dal barone Rodolfo Kanzler.

L'orchestra era stata collocata nel coro dietro l'altare maggiore, in fondo al quale scendeva un grande padiglione di velluto e seta rossa con trine d'oro.

Dopo che da padri domenicani Caterini, Santucci e De Rossi fu intonato il Rosario, il m. Perosi, in mezzo ad un profondo silenzio, dette principio all'esecuzione, che — diciamolo subito — fu perfettissima e lasciò nei numerosi uditori una solenne e profonda impressione.

Il prof. Fettorini eseguì mirabilmente l'a solo per violino.

Si spera che del nuovo e grande lavoro del Perosi sia fatta un'altra esecuzione.

Tra gli intervenuti notammo i cardinali Vannutelli S., Vannutelli V., Rampolla, Di Pietro, Ferrari, Ferrata, Martinelli, Bacilieri, Nocella, Cavicchioni, Aiuti, Taliani, Vives y Tuto e Tripepi, numerosissimi vescovi, prelati, i rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, la contessa di Trani, la principessa d'Angiò con tre figlie della contessa di Caserta, le principesse Barberini, Lancellotti, Rospigliosi, Volms, Antici-Mattei, Altieri, il march. Merry Del Val padre del card. segr. di Stato, il conte Lainingen, i principi di Palestrina e Rospigliosi, comand. della Guardia Nobile, il duca Massimo, il conte C. Pecci, il padre Pellegrini abate di Grottaferrata, il padre Cormier maestro gener. dei domenicani, la contessa Sanseverino-Rospigliosi, il march. Del Gallo, il conte e la contessa Soderini, la contessa Smith, i conti Di Carpegna, Macchi e Malatesta, ecc.

Nelle Cappelle di S. Domenico e di S. Tommaso di Aquino presero posto i padri domenicani che officiano la chiesa.

Alle 16.15 la cantata ebbe termine.

Il Principe di Danimarca. — Ieri è partito per Civitavecchia il conte Moltke, incaricato d'affari di Danimarca, per recarsi a bordo della nave «Findal» dove trovasi imbarcato il Principe Cristiano, figlio primogenito del Principe Ereditario di Danimarca.

Il Principe di Danimarca arriverà oggi a Roma, alle 16.30, e sarà ricevuto dai Sovrani e da S. M. la Regina Madre.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari

Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti, nella sua tornata di ieri, ha proceduto alla pubblicazione del risultato delle elezioni parziali avvenute il 4 dicembre corrente mese, in base alle quali sono rimasti eletti a consiglieri per il quadriennio 1905-908:

Ascenzi S.	2080	Vannisanti G.	1716
Sbardella A.	1898	Garroni L.	1677
Scaramella-Manetti	1858	Zarù G.	1622
De Bonis E.	1773	Caratelli S.	1593
Rey T.	1757	Salvati G. B.	1556

Pennacchiotti P. 1556

Ebbero maggiori voti:

Modigliani Moisè 1554 - Tinelli Ettore 1537 - Clementi Antonino 1496 - Di Stefano Michelangelo 1463 - Scarpellini Attilio 1453 - Fioravanti Giusto Arbace 1415 - Corner Luigi 1377 - Chiappa Paolo 1351 - Franceschini Nicola 1328 - Segrè Giuseppe 1244.

Polemichetta. — *La Patria* pretende di smentire le nostre asserzioni giuocando sulle parole.

Tutta la sua argomentazione a proposito della Giunta mista si basa sulla *deliberazione* e sulla *esecuzione*. Via lasci andare: le opere pubbliche dalla *Patria* citate ad esempio furono deliberate ed eseguite dalla Giunta mista, se non tutte completamente, almeno in gran parte.

Tornano quindi inutili le sue deduzioni e peggio ancora le sue sottigliezze.

Congresso degli Ordini sanitari. — Ecco le altre deliberazioni prese nella seduta di Venerdì scorso, e che non trovarono posto nel numero di ieri:

L'art. 5 dopo una breve discussione fu così approvato: Contro i provvedimenti dei Consigli nei casi di cui alle lettere *a* e *c* dell'articolo precedente è ammesso ricorso ad un Consiglio centrale degli Ordini sedente in Roma, eletto esso pure dai singoli Ordini provinciali.

Dalle decisioni del Consiglio centrale è ammesso ricorso al Consiglio superiore di sanità, salva sempre la competenza giuridica per la iscrizione e radiazione dall'Albo.

Una lieve aggiunta fu portata all'art. 6: La distinzione dell'Ordine in diverse sezioni corrispondenti alle differenti categorie professionali sanitarie, la composizione, durata e rinnovazione dei Consigli, le modalità di elezione, e la procedura per la iscrizione e cancellazione dall'Albo e per le punizioni disciplinari saranno stabilite nel Regolamento.

In forma di raccomandazione, si approvò un ordine del giorno del dott. Sacchi, col quale si fanno voti perchè in ogni Provincia del Regno, due dei membri del Consiglio sanitario provinciale, siano di diritto nominati dagli Ordini locali.

L'assemblea un po' stanca, respinse le seguenti proposte presentate dal prof. Gregoraci di Napoli: tariffe per gli onorari dei medici; indennità in caso di infortunio per i sanitari requisiti dalle autorità; modificazione all'art. 371 del Codice penale, nel senso che il Pubblico Ministero prima di iniziare l'istruttoria penale richiegga analogo e riservato parere al locale Consiglio dell'Ordine.

Quest'ultima proposta però è contemplata in un comma dell'ordine del giorno del Congresso.

Seduta antimeridiana di ieri. — Pres. Sacchi di Cremona. Intervenne all'adunanza anche il presidente dell'Ordine di Torino.

Si discussero le proposte di modifiche allo statuto federale. Con lievi variazioni si approvarono le proposte del Consiglio federale, fra cui quella riguardante la presidenza che può essere rinnovata solo per due bienni.

Venne approvata la modifica allo statuto per cui l'anno finanziario della Federazione comincierà il 1° gennaio e terminerà il 31 dicembre, per riunire l'assemblea degli Ordini federali in Roma annualmente nel mese di aprile. Per l'anno in corso si farà un bilancio provvisorio.

Sulla necessità di proporre una riforma alla tariffa medica giudiziaria riferì il dott. Nasi dell'Ordine di Modena. La discussione fu rimandata alla seduta pomeridiana.

Seduta pomeridiana. Pres. sen. Durante. Prima di aprire la discussione sull'argomento trattato dal dott. Nasi, ed appoggiato dal dottor Petrilli di Teramo, il presidente comunicò le pratiche fatte presso il ministro di G. e G. onde ottenere la riforma della tariffa medica giudiziaria, assicurando che è pronto un analogo progetto di legge. Ove detto progetto non fosse portato al Parlamento, il Consiglio federale agirà in conseguenza delle idee manifestate dal Congresso.

Il dott. Ragazzi dell'Ass. nazionale dei medici condotti, riferì sulla lotta contro il krumiraggio sanitario. Alla discussione parteciparono i dott. Ballerini, Villa, La Torre, Galeazzi, Rossi-Doria. Rispose a tutti il relatore.

— Numerosi delegati degli Ordini dei medici si riunirono a banchetto al Ristorante Valiani.

Erano rappresentati i medici di tutte le parti d'Italia.

Il banchetto si svolse fra la più schietta cordialità ed il massimo brio.

Alle frutta parlarono i dottori Morano di Salerno, La Torre di Roma, Villa di Milano, Fabbri di Bologna, Galeazzi di Milano, Ceccaluppi ecc.

Tutti inneggiarono alla prosperità della Federazione degli ordini, allo scopo di rendersi sempre più utili alla società, al benessere dell'umanità.

Ricompense al valor militare. — La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica le ricompense al valor militare approvate da S. M. il Re nell'udienza del 1° corrente.

Sono state concesse otto medaglie d'argento, dieci medaglie di bronzo e otto encomi solenni.

Di Roma hanno ottenuto la medaglia di bronzo i seguenti:

Alonzo notaio Francesco, delegato di pubblica sicurezza, il quale il 18 gennaio del corr. anno, in Roncigione, in occasione di gravi tumulti popolari, si distinse per sangue freddo, energia e coraggio nel frenare, con solo pochi dipendenti, gli eccessi della folla, fino all'arrivo di rinforzi.

Carpanelli Angelo, maresciallo legione carabinieri Roma, che nella stessa circostanza si distinse esso pure per sangue freddo, energia e coraggio, rimanendo anche leggermente ferito nella lotta.

Ciucci Carmine, guardia di città, compagnia di Roma, il quale, il 22 giugno del corr. anno, quantunque vestito in borghese, accorse in un'osteria di fuori Porta S. Lorenzo, ove erasi accesa una rissa, ed affrontò animosamente uno dei rissanti, armato di coltello, e del quale non potè aver ragione se non facendo uso della pistola.

Associazione generale elettorale fra gli impiegati. — Nella sala in via delle Coppelle n. 35, ha avuto luogo la votazione per la nomina della Presidenza dell'Assemblea e del Consiglio direttivo dell'Associazione Generale elettorale fra gli impiegati delle pubbliche Amm. coi risultati seguenti:

Presidenza delle Assemblee: Presidente, cav. dott. Gregoris — vice pres. cav. Granelli e cav. dott. Giannattasio — segretari Ferrotti, Moiugno, Risolli, Sorani, Cervelli, Foretti e Grugnardi.

Consiglio direttivo: presidente, prof. comm. Caruso — vice presid. prof. avv. Trinchieri e comm. Denaro — consiglieri, Angelini, Barbarisi, Cagli, Di Scanno, Fantoccini, Ferlazzo, Fiastri, Flamini, Gamberini, Guerrazzo, Martinelli, Mazzocolo, Minno, Papola, Piergiovanni, Ranelletti, Ruini, Salussoglia.

Inaugurazione. — Ieri, al Corso Vittorio Emanuele in un reparto dei locali del *Gran Bar Bocale* si è inaugurato il nuovo *Cinematografo Romano* con programma straordinario a colori.

L'ingresso è di 20 centesimi, pari a quello del *Cinematografo moderno* — che tanto favore ha già incontrato nel nostro pubblico — e come all'uno per posizione topografica non nuocerà il successo dell'altro, così all'altro noi auguriamo la migliore delle riuscite.

Varie sono state le rappresentazioni per la circostanza, preparate con vero intelletto d'arte dall'ing. Clerici:

« Il parco di Barcellona al crepuscolo ».

« La scimmia Augusto ».

« A Mukden e tattica russa ».

« Il barbiere di Siviglia ».

Quest'ultima specialmente, non solo ben riuscita, ma indovinatissima dal lato musicale, poichè, per quanto l'elettricità lo permette, il buon maestro segue l'azione dei personaggi riprodotti, colle note ad essi applicate dal nostro Rossini.

Da oggi in poi, e dalle *15* alle *23*, il *Cinematografo Romano* sarà aperto continuamente al pubblico, e ciò certo servirà a richiamare in quei dintorni, quei pochi — pochi di certo — che forse ignorano ancora l'ottimo Ristorante Bocale.

Alle Catacombe di Priscilla. A cura del Comitato per le feste giubilari dell'Immacolata e del Collegio dei Cultori dei Martiri si celebrerà domani una solenne festa in onore della Vergine nel Cimitero di Priscilla sulla via Salaria, dove si conserva la più antica immagine della Madonna.

Alle 10 Messa pontificale con Omelia; alle 11 conferenza archeologica in francese del prof. O. Marucchi; alle 15 processione nelle gallerie delle Catacombe con canti liturgici.

Le catacombe saranno illuminate; il criptoportico ove si celebrerà il pontificale e il cubicolo della Madonna saranno ornati artisticamente con palme e fiori e la preziosa immagine sarà rischiarata da lampada elettrica.

L'ingresso per domani, dalle ore 8 alle 12, e dalle ore 14 alle 17 è riservato soltanto alle persone munite di speciale biglietto.

Martedì, sarà libero nelle suindicate ore.

Società Dante Alighieri. — Ha pubblicato, per mezzo dell'editore Bemporad a Firenze, il suo calendario nazionale illustrato per il 1905: tratta dell'elemento italiano a Costantinopoli; in parecchi articoli contributi da quella nostra Colonia: copertina disegnata dal D'Aronco.

Esami elettorali. — Il pretore del III mand., vicolo Montecatini, avverte che nei giorni 18, 26 e 27 alle 9 ant. si terranno gli esami per coloro che, avendo residenza nel Mandamento, hanno chiesto di essere iscritti elettori a Roma. Dovranno giustificare la loro identità personale.

All'Arcadia — Conferenze della settimana (ore 17.30):

Domenica — Cultura della donna. P. A. Molini « Sull'immacolato Concepimento ».

Lunedì — Mons. A. Bartolini « Commento della Divina Commedia » (Inf. XXX).

Martedì — R. D. G. Iakovo « Costumi albanesi ».

Mercoledì — P. L. Iaussens « Eloquenza cristiana ».

Giovedì — Prof. D. D. Forestieri « Letteratura straniera ».

Venerdì — Prof. D. R. Mammani « Critica letteraria ».

Sabato — Prof. comm. O. Marucchi « Archeologia ».

Un ospedale inglese — Il 15 corr., per iniziativa del duca di Norfolk e di suor Mary Potter, madre generale della piccola compagnia di Maria, sarà collocata la prima pietra di un ospedale inglese, che si erigerà sul monte Celio in prossimità della chiesa di S. Stefano, con le oblazioni elargite da inglesi, americani, scozzesi ed irlandesi.

L'ospedale, che conterrà 50 letti, sarà affidato alle suddette suore.

Alla cerimonia interverrà il card. Respighi.

I gladiatori. — Oggi il prof. Sabatini completerà la sua lettura parlando della rivolta di Spartaco e delle cause che determinarono la soppressione dei gladiatori. Sala in via della Palombella n. 4, ore 15.30. Ingresso libero.

Filodrammatiche. — Oggi la Filodrammatica « Giraud » darà la prima rappresentazione dell'operetta in 3 atti e 4 quadri di Augusto Turchi: *La storia di Roma*, musica di Dario De Rossi.

— La Sezione Filodrammatica della Società di M. A. fra gli impiegati rappresenterà stasera, alle 20,30: *Fuoco al convento* e *Riabilitazione*.

Piccola Cronaca.

Il Tevere. — Telegrammi da Orte annunziano che il Tevere è salito a m. 1,80 sopra la guardia.

Disgrazia alla Stazione di Termini - Ieri alla grande velocità alla stazione di Termini, il manovale ferroviario Mario Pirani, di anni 21, romano, abitante in via dei Marsi 10, spingendo un vagone verso il piano scaricatore, rimase schiacciato.

Il Pirani, che riportò una contusione profonda al torace, fu condotto a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il morto di via Vittoria — Stanotte alle 22, in via Vittoria, angolo del Corso Umberto I, l'impiegato Roberto Mignoli, il fabbro Achille Foletti, l'arrotino Cesare Bragaglia e l'oste Lorenzo Chialastri, rinvennero disteso in terra uno sconosciuto trentenne privo di sensi.

Trasportato con una vettura a S. Giacomo l'infelice vi giunse cadavere.

Indosso gli si rinvenne una lettera diretta a Raimondo Valenzi, abitante in via Flaminia 6.

La guardia di finanza suicida. — La guardia di finanza Augusto Maviglia, di a. 55, scomparsa, come dicemmo ieri, il 20 novembre da Tivoli, il cadavere della quale si rinvenne nell'Aniene presso Tivoli, si era suicidata perchè affetta da cancro alla lingua.

Il Maviglia ha lasciato la moglie, certa Benedetti, e otto figli, uno dei quali, Virginio, di a. 20, è operaio allo stabilimento dell'ossigeno Garuti-Pompili.

Una cassetta postale in fiamme. — Alle 22, un ragazzo rimasto sconosciuto introdusse un cerino acceso nella cassetta postale situata in piazza della Chiesa Nuova.

La guardia municipale Domenico Fava, accortasi che dalla cassetta uscivano dense nuvole di fumo, gettò dell'acqua nella buca e spense il fuoco.

Le lettere andarono in gran parte distrutte.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 15 alle 16.30, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Vessella: « Corteo nuziale » — 2. Foroni: « Ouverture in do » — 3. van Westerhont: « a) Preludio sopra un tema di Pergolesi — b) Ronde d'amour » — 4. Halevy: « L'Ebrea » Coro ed aria, atto IV, Fin. I — Gounod: « Le rendez vous » valtzer.

Teatri di Roma

Adriano. — Oggi una *matinee* con la « Maria di Rohan ». Primo pale interprete Mattia Battistini. Lo spettacolo principierà alle 17 1/2.

Domani riposo e martedì prima del « Werther » di Massenet con Mattia Battistini e Lina Peri.

Di questa opera saranno date soltanto due rappresentazioni, per la prima delle quali resta aperta fino da oggi la vendita dei biglietti al botteghino.

Nazionale. — Ultime due repliche del « Giro del mondo in 80 giorni » e domani serata d'onore della prima donna Ines Imbimbo con la nuova operetta di Suppè « La modella ».

Quirino. — Due spettacoli straordinari del trasformista Frizzo, che saranno preceduti dall'opera comica di Donizetti « Il Campanello ».

Manzoni. — Oggi di giorno e di sera verrà rappresentato il popolare ed emozionantissimo dramma « Una causa celebre ».

Domani « Il Profumo ».

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli, il primo dei quali sarà dedicato ai bambini con variate sorprese.

Domani debutteranno Anita Di Landa *étoile* italiana e Manolita ballerina spagnuola.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Maria di Rohan*, ore 17 1/2.
Nazionale — *Il giro del mondo in 80 giorni*, ore 17 e 21.
Quirino - Tournée Frizzo - ore 17 1/2 e 21.
Manzoni — *Una causa celebre* - ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *La signora dalle Camelie*, 17 1/2 - *Il Profumo*, ore 21.
Nuovo - *Il medico delle signore*, ore 17 1/2 e 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sferisterio spagnuolo, Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 64-67. - Un viaggio nell'impossibile, a colori, per la prima volta in Italia. Ingresso cent. 20.
Stadium - Esedra di Termini N. 48-50 - Grande scena biblica a colori - I due rivali - Il trionfo del marinaio - L'elettricità applicata alla suocera — Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

La salute della Duchessa d'Aosta.

Torino, 10. — Bollettino di stamane:

Ore 7.30 — Temperatura massima nelle ultime 24 ore 37.7; polso 82.85. Accessi facili di tosse di origine pleurica. Notevole l'attività delle funzioni renali con diminuzione relativa dell'albuminuria.

Dott. *Pescarolo.*

— E' giunta stamane S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 10, ore 15,35. — (*Ermon*). La malattia della Duchessa d'Aosta, pur seguendo lentamente il corso, è entrata in una fase più benigna. Le apprensioni vanno scomparendo. Il dott. Pescarolo ha concesso stamane ai congiunti di visitarla. Il Duca, per la prima volta oggi dopo tanti giorni, è uscito in *break* guidando egli stesso e conducendo seco la Regina Amelia e la Duchessa di Guisa.

Appena la Principessa Elena sarà in condizioni di sopportare il viaggio, andrà a San Remo, per render più breve la convalescenza.

La Regina Amelia ripartirà stasera per il Portogallo.

Il Presidente del Senato.

Ieri, alle 14,30, partì per Firenze il senatore Tancredi Canonico, presidente del Senato.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni, convalidate poche elezioni, la Camera procedette alla votazione secreta per la nomina di alcune Commissioni e, poscia, levò la seduta. Nessun incidente.

Fu presentato dall'on. De Marinis, relatore, l'indirizzo di risposta al discorso della Corona e ne fu fissata la discussione, a domanda dell'on. Presidente del Consiglio, per martedì.

Giunta del bilancio.

Ieri si è riunita la Giunta generale del bilancio e si è costituita nominando presidente l'on. Rubini, vice presidenti gli on. Fasce e Salandra, segretari gli on. De Luca, Fabri e Ferrero di Cambiano.

La Sotto Giunta della guerra e marina è stata composta degli on. Carmine presidente, Suardi segretario; relatori: della guerra Pais, della marina Arlotta.

La Sotto Giunta delle poste, lavori pubblici e agricoltura è riuscita composta degli on. Aguglia presidente, Casciani segretario; relatori: dei lavori pubblici Cottafavi, delle poste Aguglia, dell'agricoltura Casciani.

La Sottogiunta esteri e interno si è costituita nominando presidente Prinetti, segretario Aprile, relatori: dell'interno Montagna, degli esteri De Marinis.

La Sottogiunta finanze e tesoro ha nominato presidente Rubini, segretario Massimini, relatori Saporito e Bertolini.

La Sottogiunta giustizia e istruzione ha nominato presidente Fani, segretario Credaro, relatori Salandra e Pansini.

Giunta delle elezioni

Ieri la Giunta discusse in seduta pubblica le elezioni di Bologna II, eletto Costa contro Marescalchi, e Bivona, eletto De Michelí.

La Giunta proclamò il ballottaggio fra Costa e Marescalchi e convalidò De Micheli a Bivona.

La Giunta dichiarò poi contestate le elezioni di Foggia, Altamura e Napoli I.

Commissioni parlamentari.

Le votazioni di ieri alla Camera diedero i seguenti risultati:

Pel fondo di beneficenza furono eletti gli onor. Bianchi Emilio, Arnaboldi e Vallone.

Per il fondo dell'emigrazione furono eletti gli on. Morpurgo, 96, Libertini G., 91, e De Amicis, 84. L'on. Pantano ne ebbe 83, Daneo 29, Cabrini 16.

Nella votazione di ballottaggio fra Santini e Casciani per un commissario per il chinino di Stato è stato eletto l'on. Santini.

Lo scrutinio per la nomina di 4 commissari nella Giunta di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione è stato rimandato a questa mattina domenica alle ore 10.

Sono candidati ministeriali gli on. Rizzo Valentino, Rossi Enrico e De Viti De Marco.

Pei fatti di Firenze.

Gli on. Merci, Torrigiani e Pandolfini hanno presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno sui fatti avvenuti a Firenze la sera dell'8 corrente.

Per la navigazione del Tevere

Con decreto di ieri il ministro dei LL. PP. on. Tedesco ha chiamato il comm. Alberto Rocco, ispett. del G. C. a presiedere la Commissione per lo studio dei provvedimenti intesi a regolare la manutenzione, la navigazione ed il rimorchio nel Tevere; ed ha pure chiamato a far parte della Commissione stessa i signori: Botto cav. ing. Giuseppe, isp. del G. C., Franza comm. avv. Enrico, capo di d.v., Bonati Ambrogio, ten. di vascello, Mandillo Federico, ufficiale di porto.

Ministero Interno.

Iersera il Presidente del Consiglio ricevette il prefetto di Firenze comm. Annaratone.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei R. Commissari di Fiorenzuola d'Arda, (Piacenza) di Casaletto Spartano (Salerno) di Motta S. Giovanni (Reggio Calabria) e di due mesi i poteri del R. Commissario di Tollo (Chieti).

Gli esami scritti per il conseguimento della patente di Segretario Comunale avranno luogo presso tutte le Prefetture nei giorni 23-24-25 gennaio.

Almeno venti giorni prima degli esami gli aspiranti devono far pervenire alla Prefettura presso cui intendono sostenere le prove le loro domande.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato una circolare del Min. dell'Interno ai prefetti del Regno sulla importazione, sulla circolazione e sul consumo del grano turco, in conformità alla legge sulla pellagra.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Ministro Tedesco ha autorizzato i seguenti lavori per l'importo complessivo di L. 560,000:

Rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Secchia a Soliera e Carpi (Modena) L. 51,000.

Alzam. delle arginature del torrente Quaderna dal Ponte della Fiorentina alla Risvolta Bianchina in Medicina, L. 22,000.

Sistem. e imbanc. dell'argine sinistro del Crostolo alla fronte Grappi in Gualtieri (Reggio E.), L. 33,500.

Sistem. di un tratto dell'argine sinistro del torrente Parma in Torrile (Parma). L. 22,000.

Lavori idraulici nelle Provincie di Ferrara, Milano, Treviso, Udine e Venezia. (L. 38,030)

Id. e provviste diverse nell'interesse del servizio ferroviario. L. 395,800.

Ministero Guerra.

Chiamata della classe del 1884.

Tutte le reclute della classe del 1884 sono chiamate alle armi dal giorno 27 dicembre corr. al 1.o gennaio 1905, eccetto quelle dei distretti di Bari, Barletta, Caltanissetta, Castrovillari, Cefalù, Cosenza, Forlì, Genova, Lecce, Milano, Roma, Siracusa, Taranto e Pesaro che saranno chiamate parte dal 29 dicembre al 1.o gennaio, e parte dall'11 al 14 gennaio 1905.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Ronchetti, per rendersi conto dei risultati dell'applicazione della condanna condizionale e prendere norme per gli eventuali perfezionamenti del nuovo istituto, ha diretto una circolare alle autorità dipendenti, per sapere, entro il 15 gennaio, il numero degli imputati che ottennero il beneficio fino a tutto il 30 dicembre, le controversie sorte nell'applicazione della nuova legge e se fra i condannati condizionalmente ce ne sono stati di quelli, il cui beneficio dovette essere revocato ai termini di legge.

Nella Magistratura.

Mari comm. Adriano, cons. cass. Roma, colloc. riposo. Landolfi cav. Michele di Mario, cons. cass. Roma, colloc. aspettativa; Pisani cav. Giuseppe, cons. app. Venezia colloc. aspett.; Garetti cav. Vincenzo, proc. del Re Matera, tram. Lagonegro; Gaeta Ennio, proc. del Re, a Lagonegro, tram. a Matera; Postiglione cav. Gaetano, proc. del Re, Sala Consilina, tram Ariano; Marotta cav. Michele, proc. del Re Ariano, tram. Sala Consilina.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Consiglio zootecnico.

Il Consiglio zootecnico ha preso in esame, relatore il prof. Besana, i provvedimenti diretti a reprimere le frodi nel commercio dei formaggi, ed ha inteso i risultati fin qui conseguiti dalle indagini sulla produzione del latte istituite dal prof. Marchi.

Dopo aver sentita la relazione del consigliere Tucci, ha preso atto di ciò che fa il Ministero di agricoltura per dare incremento alla produzione dei muli.

Una larga discussione è stata fatta sulle condizioni odierne della produzione, del commercio e del consumo delle carni bovine. Sull'argomento hanno riferito i consiglieri Romano e Moreschi.

Relatore il consigliere Bassi, il Consiglio ha, poi, iniziata la discussione dell'importante questione sulla azione redibitoria nelle contrattazioni del bestiame.

Cavalieri del lavoro.

Nell'elenco dei Cavalieri al merito del lavoro, già pubblicato, è stato omesso per errore il signor **Michelucci Giuseppe,** fabbricante di oggetti artistici in ferro in Pistoia.

Ministero Marina.

M. Colonna giunta e partita da Siracusa e giunta a Messina, Ercole giunta a Napoli, torpediniera 106 partita da Trapani giunta a Marsala e ripartita, id. 113 partita e giunta a Maddalena e ripartita, id. 115 partita e giunta a Maddalena, id. 130 giunta a Messina, id. 141 partita da Cotrone e giunta a Taranto, id. 106 partita da Maddalena.

Sono stati concessi i seguenti attestati di benemerenza per azioni generose compiute in mare.

Garlando La Mattina, guardia scelta di finanza; Sorbante Enrico, applicato di porto; Napolitano Raffaele, marinaio di porto; Borrelli Luigi, Rocco Gregorio, capibarca; Borrelli Francesco, marinaio; Chiriaco Armando, Napolitano Cosimo e Ponchielli Eliodoro, marinai.

Informazioni estere

Trattato arbitrale austro-svizzero.

Vienna, 10. — La *Pol. Corr.* annunzia che il Ministro degli esteri, conte Goluchowski, e l'incaricato d'affari della Svizzera, Deucher, firmarono il 3 corr. a Vienna un trattato d'arbitrato fra l'Austria-Ungheria e la Svizzera, essenzialmente identico al trattato di arbitrato anglo-francese.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 10. — Diversi membri della *Patrie française* e della *Lega dei patrioti* si propongono di fare una dimostrazione ai funerali di Syveton. Saranno prese misure di polizia per impedire disordini.

(S) **Parigi,** 10. — Sembat presenterà alla Camera una mozione accettata dal Governo, sotto forma di articolo addizionale, durante la discussione della legge di finanza, stabilente che tutti i funzionari civili e militari o gl'impiegati e gli operai delle pubbliche amministrazioni hanno diritto alla comunicazione dei e note caratteristiche e di tutti gli altri documenti che costituiscono il loro incartamento.

(S) **Parigi,** 10. — I funerali del deputato Syveton sono stati celebrati stamane nella chiesa di S. Pietro a Neuilly con grande concorso di pubblico.

Alla salma furono resi gli onori militari.

O Parigi, 10. — Durante i funerali di Syveton che sono terminati alle 4.30 pom., è avvenuto un piccolo incidente.

Dopo la sfilata del corteo nell'interno del Cimitero alcuni giovani gridarono: *Assassini!*

Il visconte di Montesquieu Fezensac è stato arrestato, ma dopo essere stato interrogato dal Commissario di polizia, è stato rimesso in libertà.

La folla si è dispersa poi nei dintorni del Cimitero.

Alle 5.30 vi è stato un altro parapiglia, e sono stati operati 15 arresti.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 9 Dicembre 1904.

Dopo un esordio debolissimo si chiude sensibilmente migliori.

Rendita contanti 105 a 104.97 1/2 fine 105.05 a 105.10. Banca d'Italia 1134 — Commerciale 829 a 828 — Credito 612 — Banco Roma 128.50 — Acque 1460 — Gas dopo 1403 chiude 1408 a 1410 — Omnibus 334 50 — Condotte 346.50 a 346 — Molini 94 — Metalli 173 — Carburo da 1100 caduto a 1089 chiude 1101 a 1102 — Zuccheri 97 a 97.50 — Concimi 112 — Immobiliari 274 — Ferriere 108 — Montecatini 117 — Veneta 130 — Forni 68 — Kerka 364 — Soda 172 — Navigazione 463 — Beni stabili 237 — Imprese fondiarie 125 a 125.50 — Elba 557 — Azoto 282 — Zolfi 132.

Cambi: Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.15 1/2.

Cambio dazio doganale 12 Dicembre L. 100.00.

Dal 12 al 18 dicembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (10) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 10 dicembre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	105 —	104 85	104 95	105 07 1/2
id. id. fine	— —	105 02	105 05	— —
id. 3 1/2 0/0	102 87	102 85	102 90	103 95
A. B. Italia	— —	— —	1134 —	1133 75
Commerciale	828 —	827 —	828 —	— —
Cred. Italiano	613 —	612 —	613 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	459 —	458 —	459 —	458 50
» Merid.	753 50	755 50	755 —	754 50
Acc. di Terni	— —	1934 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	467 —	468 —	— —	— —
Raffinerie	— —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	363 25	— —	— —
Meridionali	— —	358 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	518 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 —	99 97	99 97 1/2
Berlino id.	123 41	123 45	123 47	123 42 1/2
Londra id.	25 15 1/2	25 15 1/2	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	25 16	24 97 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	105.02 76	103.02 76	103.26 67
4 0/0 netto	104.87 08	102,87 08	103.10 99
3 1/2 netto	103.01 67	101.26 67	101.47 60
3 0/0 lordo	73.90	72.70	73.43 87

BORSE ESTERE

Parigi, 10 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 72	98 72	98 67
ITALIANA 5 0/0	104 95	105 05	104 90
turca	88 25	88 35	87 75
spagnuola	90 20	90 25	89 60 rib.
russa nuova	— —	75 60	— —
portoghese	64 60	64 55	64 60
ungherese	— —	101 75	101 75
Egiziano 6 0/0	— —	105 70	105 30
Banca di Parigi	1258 —	1269 —	1260 —
Banca Ottomana	— —	593 —	590 —
Credito Fondiario	— —	735 —	731 —
Azioni Suez	— —	4520 —	4502 —
Lotti Turchi	— —	127 1/2	127 1/4
Ferovie Merid. ital.	— —	752 —	757 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15 1/2	25 16
su Madrid	35 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9 pesante

	9	10
C. austr.	677 —	674 50
R. aust. oro	119 75	119 75
Id. carta	100 —	100 —
Ungh. 4.	98 15	95 10
» 3 1/2 0/0	88 80	85 65
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra.	23 95 2	23 95 2

Londra, 10 apertura

	10	10
Consol.	87 7/8	88 —
Italiana	104 3/8	104 1/2
Turca	— —	86 1/2
Russa 3 0/0	— —	77 1/2
Spagnola	89 1/4	89 1/2
Giappon.	74 3/4	75 3/8
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	27 11/16	27 11/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st.

Berlino, 10 calma

	9	10
Ital. cont.	— —	104 60
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	149 —	148 75
» Medit.	— —	91 50
Obbl. ferr. 3 0/0	72 50	72 60
» Merid.	72 —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 10
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del "Pop. Romano"

Genova, 10 ore 15.35.

Rendita 105.07 — Consolidato 3 1/2 per cento 102.92 — Meridionali 755 — Mediterranee 459.50 — Navigazione 469 — Raffinerie 418 — Raffinerie nuove 336 — Banca d'Italia 1133.50 — Banca Commerciale 828 — Credito 613 — Carburo 1097 — Acciaierie 1936 — Elba 558 — Eridania 1046 — Molini Alta Italia 403 — Savona 406 a 407.

Dispacci d'urgenza.

Parigi, 9 dicembre ore 15.10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Grani	24	25	24	50	
Farine prima marca	32		32	25	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	46	75	47		
Spiriti	50		49	75	
Zuccari	72		72	50	

PLATTI LUIGI gerente.

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

IV.

La staffetta postale.

La diligenza è meno rudimentale. Non è più il carro, è già la carrozza che certo non abbonda in comodità, ma che almeno offre un riparo dalla pioggia e dal vento.

Questa diligenza, che propriamente si dovrebbe dire staffetta, contiene solo quattro posti, e quella che allora facea il servizio dei trasporti fra Riga e Revel partiva due volte la settimana.

Ci s'intende che d'inverno nè staffetta, nè telega, nè alcun altro veicolo rotante avrebbe potuto circolare sulle vie gelate. Ed allora si ricorreva non senza vantaggio al *perklusnoio*, specie di slitta pesante a pattini che attraversava abbastanza rapidamente le bianche steppe delle provincie Baltiche.

Quel mattino, 13 aprile, la diligenza diretta a Revel aspettava un solo viaggiatore che avea preso il posto sin dalla vigilia. Giunse costui al momento della partenza, ed era un uomo sulla cinquantina, faccia allegra, bocca ridente, tipo di buon umore.

Coperto bene d'un fitto cabano sopra la sua veste di grosso panno, teneva bene stretto sotto braccio un portafogli,

Quando egli entrò nell'ufficio, il conduttore della diligenza lo apostrofò in questi termini.

— To', sei stato tu Pok a pigliare il posto nella diligenza?

— Sono stato io, Brok.

— Non ti basta più una telega, ti ci vuole una carrozza con tre buoni cavalli, e...

— E un buon conduttore come sei tu, mio vecchio amico.

— Vedo bene che tu non guardi a spendere.

— Soprattutto quando non pago io.

— E chi paga?

— Il mio padrone Frank Johansen.

— Quello là — esclamò il conduttore — può pagarsi tutta la diligenza se gli fa comodo.

— Così è, Brok, ma se lo ho preso un solo posto è perchè spero di aver compagni di viaggio; ci si annoia meno in via.

— Eh, mio povero Pok, questa volta ti tocca a farne di meno. La cosa succede raramente, ed è successa oggi, non v'è altro posto preso fuorchè il tuo.

— Davvero, nessuno?

— Nessuno, e, salvo che un pedone salga per strada, tu sarai costretto a cianciare con me solo ma tu lo sai che cianciare non mi fa paura.

— Nemmeno a me, Brok.

E dove vai?

— Fino in fondo alla strada, a Revel; vado dal corrispondente della casa Johausen.

E Pok, ammiccando, accennava il portafogli che teneva stretto sotto braccio, e che era legato alla cintola da una catenella di rame.

— To', to', piccolo padre — rispose Brok — ci siamo sbagliati.... non saremo più soli.

Infatti un viaggiatore, che avea potuto notare il movimento del garzone della banca, era entrato in uffizio.

Quel viaggiatore sembrava mettere una certa cura a non farsi riconoscere: era avvolto nel suo mantello, il cui cappuccio gli ricadeva sul capo, nascondendogli in parte la faccia.

Accostandosi al conduttore chiese:

— Avete ancora un posto libero nella posta?

— Ve ne sono tre liberi — rispose Brok.

— Mi basterà uno.

— Per Revel?

— Sì, per Revel — rispose il viaggiatore dopo breve esitazione.

E così dicendo pagò in carta-moneta il prezzo del posto fino a destinazione, 240 verste di viaggio.

Poi con voce breve:

— Quando partite?

— Fra dieci minuti.

— Dove ci fermeremo stasera?

— A Pernau, se il tempo non ci contrasta.... con le burrasche non si sa mai.

— C'è da temere qualche ritardo? — domandò il garzone di banca.

— Il cielo non mi persuade — disse Brok — le nuvole corrono veloci.... ma, insomma, se non fanno altro che darci un po' di acqua, niente di male.... purchè non venga la neve.

— Però.... non lesinando l'acquavite ai vetturini, giungeremo a Revel domani sera.

— Possiamo augurarcelo: 36 ore bastano, per solito non ne impiego di più.

— E allora — rispose Pok — avviamoci senza perder tempo

— I cavalli sono aggiogati — ribattè Brok — non aspetto più nessuno... il bicchiere della staffa... *schnaps*.... o *wodka*?

— *Schnaps* — rispose il garzone della banca.

Andarono alla bettola di fronte dopo aver fatto cenno al postiglione di seguirli.

Due minuti dopo eran di ritorno alla staffetta postale, dove il viaggiatore ignoto avea preso posto. Pok gli si mise accanto e la carrozza si mosse.

I tre cavalli non eran più grandi d'asinelli, ed eran fulvi di mantello, col pelo lungo e rude, di una magrezza tale da lasciar vedere le sporgenze della muscolatura, ma con tutto ciò pieni di ardore. Bastava il fischio dello *jemschik* a farli trottare.

Già da molti anni Pok apparteneva al personale della casa Fratelli Johausen. Entratovi fanciullo vi rimarrebbe finchè avesse gli anni della pensione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	9.10	—	16.40	18.50	22.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5,20	—	—	—	17 40	—	—
Frascati	6 20	9.—	11,55	15.—	18 10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13,55	17,14 18,20	19, 19,48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6 40	—	11.30	17.35	—	—	—
Fiumicino	5,44	8.30	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.20		17.5	—			

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	23,45
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	=	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16,30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19,20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15.50	17.33	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	8.50	8,40	=	13.40	17.14	19.—	=
Nettuno-Anzio	2,10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10,22	13,54	17.—	19.30 21,5	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7.35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,30	20.50	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5,57	—	9.30	11,30	—	—	18.—	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.13	12.35	—	—	18.49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	—	19,22	—
Tivoli p.	5.38	7,58	11,22	16.10	—	18,24	—	—	—
Bagni p.	6.25	8,25	11.58	16.41	—	18,53	—	—	—
Roma a.	7,40	9.3	13,11	17.30	—	19 46	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 11
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 15. — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13.
Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 13,
Id. GESSI: Via Marmorata 24, dalle 9 1/2 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tram.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Esposizione Belle Arti: Via Nazionale.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth